

26 ottobre 2005 verbale n. 10 Sa/2005	pagina 1/5
--	-------------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 15,30 è stato convocato il senato accademico con nota del 20 ottobre 2005, prot. n. 17792, tit. II/cl. 3/fasc. 10, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Marino Folin** rettore
 prof.ssa **Giuseppina Marcialis** prorettore
 prof. **Carlo Magnani** preside della facoltà di architettura
 prof. **Marco De Michelis** preside della facoltà di design e arti
 prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio
 prof.ssa **Matelda Reho** direttore del dipartimento di pianificazione
 prof. **Giancarlo Carnevale** direttore del dipartimento di progettazione dell'architettura
 prof. **Paolo Morachiello** direttore del dipartimento di storia dell'architettura
 prof. **Pierluigi Sacco** direttore del dipartimento delle arti e del disegno industriale
 prof. **Bruno Dolcetta** direttore del dipartimento di urbanistica
 prof. **Pierluigi Grandinetti** mandatario del rettore / *esce alle ore 18.50*

Hanno giustificato la loro assenza:

prof. **Enzo Siviero** direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura
 prof. **Francesco Dal Co** mandatario del rettore
 sig. **Luca Guido** rappresentante degli studenti
 sig. **Michele Lamanna** rappresentante degli studenti

Assenti non giustificati:

sig.ra **Isabella Sanfilippo** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Marino Folin, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 15,45.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Massimo Coda Spuetta.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1** Comunicazioni del presidente
- 2** Approvazione verbale della seduta del 5 ottobre 2005
- 3** Ratifica decreti rettorali
- 4** Finanza: indirizzi e criteri per il bilancio di previsione 2006: presentazione
- 5** luav Immobiliare srl: trasformazione in fondazione universitaria
- 6** Regolamenti interni:
 - a)** nuovo regolamento di ateneo per le missioni del personale luav
- 7** Didattica e formazione:
 - a)** facoltà di architettura: attivazione master di I livello in Management delle costruzioni;
 - b)** facoltà di architettura: programma operativo nazionale 2000-2006 "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione" per l'avvio del progetto master universitario Maquarch-obiettivo qualità: individuazione struttura luav per gestione piano finanziario e organizzazione del modulo formativo/attività curata da luav;
 - c)** facoltà di architettura: protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Udine per attività di collaborazione interuniversitaria nel settore dell'architettura e dell'ambiente;
 - d)** facoltà di design e arti: convenzione per la ripartizione delle attività e relativi aspetti economici stipulata fra i partner del progetto Campus Azione Impresa Veneto: nuove sperimentazioni - Regione del Veneto - programma operativo F.S.E. OB. 3 anno 2000/2006 - D.G.R. n. 4204 del 22/12/2004 - misura C1 - cod. ente: 069 - cod. progetto 001

il segretario	il presidente
---------------	---------------

26 ottobre 2005 verbale n. 10 Sa/2005	pagina 2/5
--	------------

8 Convenzioni:

- a)** dipartimento di urbanistica: convenzione con il Consorzio Regionale delle Cooperative di Abitazione (CO.R.C.AB.) Lombardia s.c.r.l. per l'esecuzione di un programma di ricerche e consulenza relativo al tema della sostenibilità nel campo degli interventi urbani residenziali;
- b)** centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: incarico affidato dal Distretto Veneto dei Beni Culturali per l'elaborazione di cartografia, legata ai percorsi degli itinerari del sacro nella provincia di Venezia;
- c)** centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: incarichi affidati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni architettonici, per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico di Venezia e la Laguna per rilievi all'Arsenale – Tese all'Isolotto;
- e)** dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione con Cotto Veneto srl per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Ordinamento, ricerca e valorizzazione della ceramica in Cotto Veneto";
- f)** dipartimento di pianificazione: contratto con il Comune di Padova per la realizzazione del "Laboratorio di partecipazione nella zona Guizza del Quartiere n. 4"

9 Varie ed eventuali

Partecipa alla seduta il prof. Marco Dugato, mandatario del rettore alle politiche per gli affari istituzionali, per relazionare sul punto 5 dell'ordine del giorno.

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- a seguito dell'approvazione del disegno di legge n. 3497 del 29 settembre 2005 riguardante "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari" si renderà necessario discutere e valutare l'opportunità di fare ricorso alla nuova figura del ricercatore a contratto tenuto che essa prevede un trattamento economico, rapportato almeno a quello degli attuali ricercatori confermati, il cui costo è di molto superiore a quanto previsto per gli assegni di ricerca ma utile per le facoltà per il raggiungimento dei requisiti minimi;
- in data 18 ottobre 2005 l'Agenzia del Demanio ha trasferito a titolo gratuito il compendio dell'ex convento dei Tolentini all'ateneo;
- con decreto rettorale 3 ottobre 2005 n. 1107, il prof. Renato Bocchi è stato nominato delegato del rettore nell'associazione italiana Archinet in sostituzione del prof. Edoardo Salzano posto in quiescenza;
- il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha selezionato e ammesso al finanziamento due dei progetti presentati da luav nell'ambito dell'internazionalizzazione del sistema universitario, approvati dal senato accademico e dal consiglio d'amministrazione rispettivamente nelle sedute del 23 marzo 2005 e del 14 aprile 2005, e precisamente:
 - 1) Percorso formativo biennale interateneo e internazionale in Pianificazione e politiche per l'ambiente. Corso di Laurea specialistica italiana e master dell'università Autonoma de Barcellona (progetto tipologia A) – proposto dal prof. Domenico Patassini - facoltà di pianificazione del territorio
durata del progetto: 24 mesi
costo totale mobilità progetto: € 310.000,00
contributo richiesto al MIUR: € 120.000,00
contributo richiesto a luav: € 30.000,00
 - 2) Osservatorio Sperimentale sulle migrazioni internazionali nelle aree nelle aree urbane dell'America Latina (progetto tipologia C) – proposto dal prof. Marcello Balbo - dipartimento di pianificazione
Centro studi di Politica Internazionale CeSPI

il segretario	il presidente
---------------	---------------

26 ottobre 2005 verbale n. 10 Sa/2005	pagina 3/5
--	------------

partner stranieri:
durata del progetto: 36 mesi
costo totale mobilità progetto: € 50.000,00
contributo richiesto al MIUR: € 23.000,00
contributo richiesto a luav: € 10.000,00

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 150 Sa/2005/Sg/Uai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4 Finanza: indirizzi e criteri per il bilancio di previsione 2006: presentazione (rif. delibera n. 151 Sa/2005/Asf-bilancio)

prende atto dei prospetti contabili presentati e delibera all'unanimità di rinviare l'approvazione definitiva delle linee di indirizzo di attuazione del bilancio di previsione 2006 e della relazione del rettore di accompagnamento allo stesso alla prossima seduta.

Nel corso della discussione intervengono i professori **Carlo Magnani, Bruno Dolcetta e Matelda Reho** i quali, condividendo l'analisi sulla situazione generale del bilancio di previsione per il prossimo anno, concordano tutti sulla necessità di:

- 1 accompagnare ai prospetti contabili presentati una relazione progettuale in cui siano espresse le strategie di ateneo;
- 2 prevedere un fondo di riserva con il quale garantire lo sviluppo e la realizzazione di progetti già discussi e condivisi nonché la copertura delle spese preventivate in relazione all'ipotesi di un maggiore introito per l'aumento delle tasse universitarie

6 Regolamenti interni:

a) nuovo regolamento di ateneo per le missioni del personale luav (rif. delibera n. 152 Sa/2005/Asp – allegati: 1)

anticipando la discussione dell'argomento in oggetto, esprime unanime parere favorevole sul nuovo "regolamento di ateneo per le missioni del personale luav"

5 luav Immobiliare srl: trasformazione in fondazione universitaria (rif. delibera n. 153 Sa/2005/Da)

alle ore 18,50 esce il prof. Pierluigi Grandinetti

delibera all'unanimità di:

- approvare la trasformazione della società "luav Immobiliare srl" in fondazione universitaria;
- rinviare l'approvazione dello statuto della fondazione ad una prossima seduta dando mandato al rettore di apportare le modifiche allo schema proposto secondo le indicazioni emerse nel corso della discussione.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Giancarlo Carnevale** il quale rileva la necessità che tra gli organi della fondazione sia previsto un comitato tecnico scientifico che svolga le funzioni di valutazione delle attività svolte;

i professori **Matelda Reho, Carlo Magnani e Marco De Michelis** i quali ritengono necessario che lo schema di statuto della fondazione sia modificato in modo tale da rendere esplicito che essa è strumento operativo delle strutture dell'ateneo cioè dei dipartimenti e delle facoltà sulla base degli indirizzi indicati dal senato accademico di luav che assumerà anche funzioni di controllo dell'attività svolta.

7 Didattica e formazione:

a) facoltà di architettura: attivazione master di I livello in Management delle costruzioni (rif. delibera n. 154 Sa/2005/Far – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- approvare l'attivazione master di I livello in Management delle costruzioni;
- affidare la responsabilità gestionale-organizzativa e finanziaria alla facoltà di architettura

b) facoltà di architettura: programma operativo nazionale 2000-2006 "Ricerca

il segretario	il presidente
---------------	---------------

26 ottobre 2005 verbale n. 10 Sa/2005	pagina 4/5
--	------------

scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione” per l'avvio del progetto master universitario Maquarch-obiettivo qualità: individuazione struttura luav per gestione piano finanziario e organizzazione del modulo formativo/attività curata da luav (rif. delibera n. 155 Sa/2005/Far)

delibera all'unanimità di affidare la responsabilità amministrativa-gestionale e organizzativa delle attività del modulo formativo di luav nell'ambito del master “Maquarch-obiettivo qualità” al dipartimento di progettazione architettonica;

c) facoltà di architettura: protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Udine per attività di collaborazione interuniversitaria nel settore dell'architettura e dell'ambiente (rif. delibera n. 156 Sa/2005/Far)

delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa in oggetto

d) facoltà di design e arti: convenzione per la ripartizione delle attività e relativi aspetti economici stipulata fra i partner del progetto Campus Azione Impresa Veneto: nuove sperimentazioni - Regione del Veneto - programma operativo F.S.E. OB. 3 anno 2000/2006 - D.G.R. n. 4204 del 22/12/2004 - misura C1 - cod. ente: 069 - cod. progetto 001 (rif. delibera n. 157 Sa/2005/Fda)

delibera all'unanimità di approvare la convenzione in oggetto

8 Convenzioni:

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle seguenti convenzioni e incarichi:

a) dipartimento di urbanistica: convenzione con il Consorzio Regionale delle Cooperative di Abitazione (CO.R.C.AB.) Lombardia s.c.r.l. per l'esecuzione di un programma di ricerche e consulenza relativo al tema della sostenibilità nel campo degli interventi urbani residenziali (rif. delibera n. 158 Sa/2005/Du)

b) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: incarico affidato dal Distretto Veneto dei Beni Culturali per l'elaborazione di cartografia, legata ai percorsi degli itinerari del sacro nella provincia di Venezia (rif. delibera n. 159 Sa/2005/Circe)

c) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: incarichi affidati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni architettonici, per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico di Venezia e la Laguna per rilievi all'Arsenale - Tese all'Isolotto (rif. delibera n. 160 Sa/2005/Circe)

e) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione con Cotto Veneto srl per lo svolgimento di una ricerca dal titolo “Ordinamento, ricerca e valorizzazione della ceramica in Cotto Veneto” (rif. delibera n. 161 Sa/2005/Dadi)

f) dipartimento di pianificazione: contratto con il Comune di Padova per la realizzazione del “Laboratorio di partecipazione nella zona Guizza del Quartiere n. 4” (rif. delibera n. 162 Sa/2005/Dp)

9 Varie ed eventuali

a) area dei servizi al personale e delle relazioni sindacali: nulla-osta al contemporaneo esercizio di funzioni (rif. delibera n. 163 Sa/2005/Asp-sgapdr)
delibera all'unanimità di concedere il nulla-osta al contemporaneo esercizio di funzioni ai professori e ricercatori che ne hanno fatto richiesta

b) patrocinii luav: Circuito Off Venice International Short film Festival (rif. delibera n. 164 Sa/2005/Sg-rettorato)

delibera all'unanimità di concedere il patrocinio richiesto

c) segreteria generale-rettorato: protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e la Tongji University - Shanghai (R.P.C.) (rif. delibera n. 165 Sa/2005/Sg-rettorato)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa

d) dipartimento di storia dell'architettura: istituzione di un centro studi dipartimentale denominato “Architettura, civiltà e tradizione del classico” (rif. delibera n. 166 Sa/2005/Dsa)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

26 ottobre 2005 verbale n. 10 Sa/2005	pagina 5/5
--	-------------------

delibera all'unanimità di approvare l'atto di costituzione del centro

Sono rinviati i seguenti argomenti:

2 Approvazione verbale della seduta del 5 ottobre 2005

Sono ritirati i seguenti argomenti:

8 Convenzioni

d) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione con Electricité de France (EDF) per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Semiotica ed energia. Dalla semiotica degli oggetti alle relazioni con i clienti. Ricerche applicate alle imprese";

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 20,30.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 150 Sa/2005	pagina 1/1
--	-------------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 30 settembre 2005 n. 1006 Convenzione di incarico tra Comune di Cavallino-Treporti e Università luav di Venezia per lo studio e la progettazione del recupero architettonico dei beni censiti nell'ambito del progetto "Lio Piccolo. Cultura e ambiente tra laguna e mare (Da/contratti/au)

decreto rettorale 4 ottobre 2005 n. 1065 Adesione alle iniziative di mobility management promosse dall'Ufficio del mobility manager di area della provincia di Venezia e nomina del mobility manager aziendale (Da/Uai/mb)

decreto rettorale 26 settembre 2005 n. 1081 Autorizzazione alla stipula di una convenzione tra luav/facoltà di design e arti e Fabrica SpA per la realizzazione dell'attività didattica "Teach Me Stories" (Fda)

Il senato accademico ratifica i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso l'ufficio archivio protocollo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>26 ottobre 2005 delibera n. 151 Sa/2005/Asf-bilancio</p>	<p>pagina 1/3</p>
---	--------------------------

4 Finanza: indirizzi e criteri per il bilancio di previsione 2006: presentazione

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 dello statuto, è necessario definire le linee e i criteri generali per la predisposizione del bilancio di previsione 2006.

A tale riguardo richiama i principali elementi costitutivi del bilancio di previsione predisposto. Per quanto concerne la partita delle **entrate**, gli aspetti rilevanti corrispondono alle seguenti voci:

fondo per il funzionamento ordinario. Come comunicato nella seduta del senato accademico del 5 ottobre 2005, dato che per quest'anno non vi sono stati incrementi al bilancio luav, la voce relativa al fondo per il funzionamento ordinario è stata considerata invariata, senza l'incremento inizialmente ipotizzato del 2%, poiché la finanziaria è all'insegna del rigore.

tasse e contributi universitari. L'unico maggiore introito sarà legato all'incremento delle tasse universitarie, deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 18 maggio e del 17 giugno 2005, per il momento non ancora quantificabile a causa della mancanza dei dati sulle autocertificazioni, disponibili a febbraio 2006.

Nell'ipotesi che gli introiti provenienti dalle tasse degli studenti risultino inferiori a quanto previsto, si ipotizza la copertura tramite i fondi a diretta disposizione del ministro.

Per quanto riguarda la partita delle **uscite** rileva che:

- 1) sono confermati anche per il prossimo anno gli stanziamenti destinati alle facoltà secondo gli importi deliberati nella seduta del 14 luglio 2005;
- 2) sono state confermate le principali voci dello scorso anno, con una lieve diminuzione delle sole spese di carattere generale, così come per gli assegni di ricerca per i quali sono previsti € 500.000,00;
- 3) per le attività di internazionalizzazione, in particolare a favore della mobilità di docenti e studenti in rete con altri atenei italiani e stranieri è previsto un contributo di € 150.000,00;
- 4) per il diritto allo studio vengono stanziati € 200.000,00 al fine di integrare le borse di studio per gli studenti risultati idonei, non coperte dai fondi regionali;
- 5) vengono stanziati fondi aggiuntivi per borse di studio da assegnare esclusivamente secondo criteri di merito;
- 6) per i dottorati di ricerca sono stanziati i fondi necessari alla copertura di tutti i corsi già attivati.

Sono inoltre stati previsti tutti gli aumenti contrattuali per il personale docente e tecnico-amministrativo mentre sono rimasti escluse le previsioni di spesa per gli interventi edilizi.

Il presidente invita il direttore amministrativo, dott. **Massimo Coda**, ad illustrare nel dettaglio la proposta per la predisposizione del bilancio di previsione 2006.

Il direttore amministrativo rileva al senato accademico che la predisposizione del bilancio di previsione 2006 ha consentito di procedere al riesame dell'uso delle risorse economiche in questi ultimi anni mediante la comparazione con i dati relativi ai bilanci consuntivi del 2003 e 2004 e all'assestamento del bilancio di previsione 2005.

L'analisi pluriennale delle risorse ha individuato le seguenti dinamiche contabili in **entrata**: **fondo per il funzionamento ordinario.** Non essendo realistico né plausibile ipotizzare un incremento in base alla finanziaria 2006, viene mantenuto l'importo del precedente esercizio;

tasse e contributi universitari. Al costante decremento degli introiti caratterizzante gli anni precedenti, si contrappone oggi una stima ottimista ma realistica di € 2.672.000,00 di incremento. Poiché per la prima volta vengono applicati i nuovi criteri di tassazione, tale ipotesi dovrà essere verificata al termine della presentazione delle dichiarazioni ISEE (febbraio-marzo 2006) quando saranno note le percentuali relativi agli studenti paganti la tassa massima e agli studenti che faranno richiesta di riduzione.

Per quanto riguarda le **uscite** le voci più significative sono le seguenti:

stipendi per docenti e ricercatori (al netto degli oneri riflessi). Nella previsione per il

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>26 ottobre 2005 delibera n. 151 Sa/2005/Asf-bilancio</p>	<p>Pagina 2/3</p>
---	--------------------------

2006 è stato presupposto un incremento del 4,9 %, che include il 2,82 % a copertura degli aumenti contrattuali e il 2% di incremento netto reale, tale da coprire il fabbisogno triennale. L'analisi dei piani didattici delle facoltà ha inoltre evidenziato un significativo incremento nel numero di docenti a contratto (il 34%). Si registra inoltre un calo nel numero dei ricercatori. **personale tecnico e amministrativo** (al netto degli oneri riflessi). Si prevede di mantenere invariata la spesa stipendiale, pur garantendo gli aumenti contrattuali 2004-2005, il cui importo non è ancora definitivo. Tale stabilità è resa possibile dalla riduzione leggera ma progressiva del numero dei dipendenti (298 unità dal 2005).

Per quanto riguarda il volume di 298 dipendenti strutturati si è tenuto conto dei pensionamenti certi previsti nel 2006 e sono state incluse 8 assunzioni a tempo determinato, relative a sostituzioni per maternità di personale di ruolo. Non è stato conteggiato invece un presumibile ulteriore decremento derivante dal turnover (mobilità in uscita, avvicendamento), ipotizzato in 5-6 unità all'anno, personale che verrà sostituito solo parzialmente.

Per quanto riguarda il costo aziendale complessivo derivante da stipendi, oneri, irap, fondi accessori e voci analoghe, la spesa aumenta di € 900.000,00, di cui € 821.000,00 da destinare agli incrementi stipendiali del 2005 e € 80.000,00 per i buoni pasto. Non sono previste spese per nuovi punti organico per il personale tecnico-amministrativo, nè alcuna risorsa aggiuntiva per le progressioni economiche verticali (PEV).

Su un totale di € 1.100.000,00 di fondi accessori arretrati, € 500.000,00 provengono da risorse autodeterminate da luav di cui il collegio dei revisori dei conti ne sollecita la distribuzione.

Inoltre l'articolo 29 della legge finanziaria 2006 potrebbe comportare un minor onere per l'ateneo, pari a € 250.000,00 poiché gli importi utilizzati per la progressione economica orizzontale dovrebbero essere tolti dal capitolo del salario accessorio.

area dei servizi generali. Si prevede un lieve incremento della spesa da € 2.748.000,00 del 2005 ai € 2.803.000,00 del 2006 per effetto dell'utilizzo della nuova sede in Campo della Lana.

Inoltre si prevede un incremento nelle spese per riscaldamento ed energia elettrica in conseguenza dell'aumento dei costi del petrolio.

L'obiettivo per il prossimo anno è quello di impostare programmi di manutenzione programmata, su risultati e scadenze pianificate.

area dei sistemi informativi. Si prevede una riduzione dei costi pari al 13,54% per effetto della conclusione di parte dei contratti di leasing e per l'uscita dalla modalità dell'outsourcing, che comporterà la cessazione del contratto con Getronics. La previsione è di una riduzione ancor più significativa per il 2007.

Per il prossimo anno si rende necessario individuare precise strategie al fine di procedere alla sostituzione graduale dei personal computer, risultando impraticabile il rinnovo estemporaneo dell'intera dotazione hardware.

dipartimenti, centri interdipartimentali e sistema bibliotecario e documentale. Si conferma il dato assestato nel 2005. Il quadro generale mostra una sostanziale stabilità delle risorse per gli anni 2004, 2005, 2006 ed evidenzia la necessità di uno sviluppo delle entrate diversificate.

assegni di ricerca, borse per dottorato di ricerca e borse regionali per il diritto allo studio. Sono attivi attualmente 33 assegni di ricerca per il 15% finanziati con fondi di ateneo, per il 20% con fondi a carico dei dipartimenti e per il 65% con i finanziamenti derivanti da convenzioni e progetti. Dando seguito a quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente il 16 e 17 giugno 2005, sono in fase di attivazione 14 assegni di ricerca di ateneo di durata biennale.

Pertanto il finanziamento di ateneo registra un sensibile incremento, pari a € 300.000,00. La stessa dinamica si osserva per le borse per il **dottorato di ricerca**, con un finanziamento di ateneo per il 2006 di € 419.119,00 su un totale di 944.579,00.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 151 Sa/2005/Asf-bilancio	Pagina 3/3
--	------------

facoltà. Le assegnazioni registrano per le tre facoltà un progressivo aumento.

I finanziamenti ipotizzati per l'anno 2006 sono i seguenti:

€ 2.516.000,00 per la facoltà di architettura

€ 2.809.000,00 per la facoltà di design e arti

€ 461.000,00 per la facoltà di pianificazione del territorio

Alla conclusione della relazione illustrativa, il presidente ringrazia il direttore amministrativo per la completezza e la chiarezza dell'esposizione e avvia la discussione nella quale intervengono i professori Carlo Magnani, Bruno Dolcetta e Matelda Reho, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il presidente, in conclusione della discussione, propone di rinviare la definizione delle linee e dei criteri generali per la predisposizione del bilancio di previsione 2006 alla prossima seduta prevista il 16 novembre 2005.

Il senato accademico, udite le relazioni del rettore e del direttore amministrativo in merito alle previsioni di bilancio e all'andamento tendenziale delle principali voci di spesa e di entrata e tenuto conto delle osservazioni espresse e riportate a verbale, prende atto dei prospetti contabili presentati e delibera all'unanimità di rinviare l'approvazione definitiva delle linee di indirizzo di attuazione del bilancio di previsione 2006 e della relazione del rettore di accompagnamento allo stesso alla prossima seduta. Il materiale istruttorio relativo ai prospetti di bilancio sopra illustrati sono depositati presso l'ufficio affari istituzionali della segreteria generale di luav.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 152 Sa/2005/Asp	pagina 1/6 allegati: 1
--	---------------------------

6 Regolamenti interni:

a) nuovo regolamento di ateneo per le missioni del personale luav

Il presidente sottopone al parere del senato accademico il nuovo schema di regolamento di ateneo per le missioni del personale luav.

A tale riguardo cede la parola al direttore amministrativo, dott. Massimo Coda, il quale informa il senato che, al fine di rendere coerenti e coordinate le procedure relative alle missioni del personale a cui per prassi consolidata ci si riferisce, si è reso necessario provvedere alla redazione ed emanazione di un vero e proprio regolamento interno in materia.

Il presidente dà lettura dello schema di regolamento sotto riportato e delle tabelle allegate alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2) inerenti gli importi per i rimborsi e le diarie per le missioni del personale e chiede al senato di esprimersi in merito.

Regolamento di ateneo per le missioni del personale luav

Articolo 1 Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento delle missioni da parte del personale dipendente dell'Università luav di Venezia sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, nonché il trattamento di missione o rimborso spese a favore del personale di cui al successivo art. 3.
2. Per missione s'intende la prestazione di un'attività di servizio al di fuori dell'ordinaria sede di lavoro, sia sul territorio nazionale sia all'estero.
3. Il trattamento di missione si acquisisce quando l'attività di servizio è svolta in località lontana non meno di dieci chilometri dai confini del Comune della sede di servizio e per un periodo non inferiore a quattro ore e solo se la missione è stata preventivamente autorizzata. Il trattamento di missione non è dovuto per attività svolte nella località di residenza o domicilio anche se distante più di dieci chilometri dalla sede del servizio.
4. Gli scopi della missione devono essere aderenti ai fini propri dell'Università e nell'interesse esclusivo della stessa.
5. La spesa grava sui capitoli di bilancio a tale scopo destinati nonché sugli altri fondi finalizzati all'esecuzione di programmi specifici che consentano il pagamento del trattamento di missione.

Articolo 2 Incarico della missione

1. L'incarico ad effettuare la missione è conferito dal Titolare del centro di responsabilità/budget su cui grava la spesa, previa verifica dell'interesse esclusivo dell'Università e dell'attinenza fra l'oggetto della missione e le finalità per cui il fondo è destinato.
2. L'autorizzazione ad effettuare la missione, previa verifica della copertura della relativa spesa, è rilasciata dai seguenti soggetti:
 - a) il rettore o un suo delegato per le attività istituzionali di carattere generale;
 - b) il direttore amministrativo per tutte le missioni del personale tecnico amministrativo;
 - c) presidi di facoltà, direttori di dipartimenti, presidenti dei centri autonomi di servizio per il personale docente e ricercatore afferente o assegnato ai centri stessi.
3. Il personale delle diverse qualifiche, inviato in missione al seguito, per poter fruire dei rimborsi e delle agevolazioni previste per i dipendenti in missione di grado più elevato deve essere espressamente autorizzato, contestualmente all'incarico.
4. L'autorizzazione a compiere la missione deve essere rilasciata prima dell'inizio della medesima e redatta conformemente all'apposito modulo predisposto dagli uffici competenti.
5. Il dipendente collocato in congedo o in aspettativa, ad eccezione di quanto previsto dal successivo comma, non può essere incaricato ad effettuare missioni.
6. I docenti collocati in congedo per motivi di studio all'estero, i docenti autorizzati a dedicarsi ad esclusiva attività di ricerca scientifica e gli assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento in congedo straordinario per ragioni di studio o di ricerca scientifica, titolari di fondi di ricerca, ovvero inseriti formalmente in gruppi di ricerca, nonché i ricercatori possono

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 152 Sa/2005/Asp	pagina 2/6 allegati: 1
--	---------------------------

essere incaricati a compiere la missione solo nell'ambito della ricerca ed hanno diritto al rimborso delle sole spese documentate, diaria esclusa, nei limiti previsti per la rispettiva categoria di appartenenza.

Articolo 3 Personale non dipendente dall'Università

1. E' consentito autorizzare la missione, sia in Italia che all'estero, al seguente personale non dipendente dell'Università luav di Venezia:

- a) dipendenti di altre università ed amministrazioni pubbliche inseriti nei programmi di ricerca e didattica con imputazione della spesa sui relativi fondi;
- b) membri degli organi istituzionali d'Ateneo o di commissioni ufficiali, per compiti inerenti allo svolgimento di tali incarichi;
- c) membri di commissioni di concorso o esaminatrici.

2. Al personale di cui al precedente comma spetta il trattamento di missione previsto per il personale dipendente di pari qualifica, come disciplinato dalla normativa vigente; a tal fine il personale medesimo dovrà dichiarare di non aver chiesto il trattamento di missione all'amministrazione di appartenenza.

3. I soggetti sotto elencati, autorizzati ai sensi dell'art. 2, hanno diritto al rimborso delle sole spese documentate, quali quelle relative a viaggi, soggiorno e pasti, nei limiti e con le modalità di cui al presente regolamento:

- a) professori a contratto;
- b) dottorandi, borsisti, assegnisti con imputazione della spesa sui rispettivi fondi o su fondi di ricerca;
- c) personale non dipendente con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa con l'ateneo che per motivate esigenze, escluse le partecipazioni a convegni seminari o corsi di formazione, debba recarsi fuori sede, con imputazione della relativa spesa sui fondi previsti da programmi specifici ovvero su fondi che ne consentano il pagamento.

4. Ai fini della determinazione del rimborso delle spese, i professori a contratto per chiamata diretta (ex art. 6 del Regolamento contratti di diritto privato per l'insegnamento) sono equiparati ai professori ordinari classe iniziale, i rimanenti soggetti di cui al comma 3 sono equiparati alla figura del ricercatore.

5. I soggetti di cui al precedente comma 1 - lett. b e c) hanno diritto al rimborso delle spese di alloggio, solo se hanno usufruito di detti servizi presso gli esercizi convenzionati. Ai medesimi soggetti è possibile il rimborso della camera doppia soltanto nel caso in cui in nessuno degli esercizi convenzionati vi sia disponibilità di camere singole.

Articolo 4 Durata della missione

1. La diaria, per missioni continuative nella medesima località effettuate sul territorio nazionale, non può essere corrisposta per più di 240 giorni. Tale limite è ridotto a 180 giorni per le missioni effettuate all'estero.

2. Quando la durata della missione superi i 30 giorni o comunque debba influire sull'andamento dell'attività didattica che l'interessato è tenuto a svolgere, l'autorizzazione del direttore del centro di costo per il personale docente e ricercatore è subordinata al parere del consiglio di facoltà di appartenenza, cui competono i provvedimenti atti a garantire la regolarità nello svolgimento della suddetta attività.

3. La missione svolta in Italia è calcolata in giorni ed ore, con riferimento all'inizio ed alla fine della stessa.

4. La missione svolta all'estero è calcolata in giorni, con arrotondamento per eccesso e con riferimento alla partenza ed al ritorno dalla sede; qualora la stessa missione si svolga in più stati esteri o per raggiungere la sede è necessario fare scalo in altri stati esteri, ai fini del conteggio per la liquidazione si fa riferimento allo stato estero ove la missione stessa ha avuto maggior durata.

Articolo 5 Mezzi di trasporto

1. La scelta del mezzo di trasporto deve rispondere a criteri d'efficienza e di economicità. Il personale autorizzato ad effettuare una missione è tenuto, qualora non sia stato autorizzato

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 152 Sa/2005/Asp	pagina 3/6 allegati: 1
--	---

ad avvalersi di mezzi straordinari, ad usare il mezzo ordinario.

2. Sono mezzi ordinari:

- a) il treno e gli altri mezzi di regolare servizio di linea quali aereo, nave, autobus;
- b) i mezzi di servizio dell'Università;
- c) i taxi, perché limitati ai tragitti urbani.

3. Sono mezzi straordinari:

- a) il mezzo proprio, o comunque un mezzo privato nella piena disponibilità dell'interessato;
- b) il taxi nei tragitti extraurbani;
- c) i mezzi noleggiati, con autista o senza autista.

4. L'uso di mezzi straordinari sia per missioni in Italia che all'estero è sempre subordinato ad autorizzazione.

5. L'uso dei mezzi straordinari può essere autorizzato, in Italia e all'estero, dietro presentazione di una dichiarazione, dalla quale risulti la convenienza del mezzo straordinario in riferimento ai seguenti fattori:

- a) sia necessario raggiungere la località di missione o rientrare in sede con motivata urgenza a causa di esigenze di servizio;
- b) la località di missione non sia servita dai mezzi ordinari o l'orario di tali mezzi sia effettivamente inconciliabile con lo svolgimento della missione;
- c) si debba trasportare materiale scientifico facilmente deteriorabile o ingombrante;
- d) sia comunque economicamente più conveniente per l'amministrazione, convenienza da documentare adeguatamente.

7. Nel caso di uso non autorizzato e comunque documentato dei mezzi straordinari per il viaggio, ai dipendenti inviati in missione sarà riconosciuto il solo rimborso nella misura prevista per il corrispondente viaggio in treno, esclusi i supplementi.

8. Il personale che si reca in missione con l'uso del mezzo proprio è provvisto di una copertura assicurativa, per i danni al proprio mezzo, da parte dell'Università. Per l'attivazione della citata copertura assicurativa l'interessato deve attenersi alle disposizioni impartite dall'amministrazione e connesse alla peculiarità della polizza assicurativa.

Articolo 6 Rimborso spese di viaggio

1. Per determinare il rimborso delle spese di viaggio, si considera sede di partenza la sede di servizio o, se più favorevole all'amministrazione, di residenza o domicilio.

2. Per i viaggi in ferrovia, oltre al rimborso del biglietto di viaggio, spetta il rimborso per l'eventuale supplemento di spesa sostenuto in relazione alla categoria d'appartenenza per l'uso di:

- a) compartimento singolo in carrozza con letti;
- b) prima categoria;
- c) posto letto;
- d) supplementi;
- e) prenotazione posti.

3. In caso di uso del mezzo aereo non è ammesso il rimborso della spesa di un'assicurazione sulla vita.

4. Al personale autorizzato a servirsi del proprio mezzo di trasporto, compete un'indennità chilometrica commisurata ad un quinto del costo in Italia di un litro di benzina. (Con riferimento al costo della benzina verde tabelle AGIP). L'interessato deve indicare il numero dei chilometri percorsi, con riferimento alla tabella ACI.

5. Per i viaggi con mezzi di trasporto dell'amministrazione non compete alcuna indennità chilometrica. Detti mezzi possono essere affidati anche a personale non avente la qualifica di autista ma, comunque, a personale dell'Università con l'accordo dello stesso.

6. E' consentito il rimborso della spesa per il pedaggio autostradale su presentazione del relativo documento giustificativo. E' pure consentito il rimborso delle spese sostenute per il parcheggio a pagamento dell'autovettura su presentazione di idonea documentazione, nonché il rimborso del carburante per i mezzi noleggiati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 152 Sa/2005/Asp	pagina 4/6 allegati: 1
--	---

7. Il rimborso delle spese di viaggio può avvenire previa presentazione del biglietto originale o, qualora non rilasciabile, da valida documentazione sostitutiva. Nel caso di viaggio effettuato con mezzo aereo, deve essere prodotta anche la carta di imbarco. Se il biglietto di viaggio è privo del prezzo, occorre sia allegata una dichiarazione dell'agenzia che ha emesso il biglietto o la ricevuta del pagamento. Non sono ammessi biglietti cumulativi salvo che si tratti di delegazioni. L'acquisto di biglietteria aerea on-line attraverso carta di credito potrà essere rimborsato presentando fotocopia della ricevuta di acquisto.

8. Documenti sostitutivi del biglietto originale di viaggio, quali copie o duplicati, dichiarazioni rilasciate da agenzie turistiche, danno diritto al rimborso delle spese di viaggio.

9. E' consentito il rimborso delle spese per trasporti pubblici urbani, quali bus e metropolitana, extraurbani e taxi, da e per la stazione, alle condizioni di cui al precedente art. 5.

10. Se si utilizzano i mezzi ordinari di linea, il rimborso del costo del solo biglietto è maggiorato nelle misure previste dalla normativa vigente:

a) 10% sul prezzo del biglietto, per i viaggi effettuati su mezzi di trasporto in servizio di linea terrestre o marittimo;

b) 5% sul prezzo del biglietto per i viaggi compiuti in aereo.

Articolo 7 Rimborso spese per vitto ed alloggio

1. Per la missione, oltre alle spese di viaggio possono essere rimborsate le spese sostenute, anche a mezzo carta di credito, per vitto ed alloggio, a presentazione esclusiva di fattura, ricevuta fiscale o scontrino integrato, pure intestate alla struttura universitaria. Si ha diritto ad un pasto quando la missione superi le sei ore ed a due pasti quando la missione superi le 10 ore. Si ha diritto altresì al rimborso delle spese per alloggio quando la missione dura più giorni e la località è distante più di 90 minuti di viaggio con il mezzo ordinario più veloce, desumibili dagli orari ufficiali dei servizi di linea. Il pernottamento fuori sede in località distante meno di 90 minuti di viaggio con il mezzo più veloce, può essere autorizzato laddove risulti economicamente più conveniente.

2. Per le missioni in Italia il rimborso riguarda:

a) spese per la consumazione di pasti, nella misura prevista dalla normativa vigente;

b) spese di pernottamento secondo la normativa vigente;

c) spese di alloggio in appartamento se più conveniente e dietro presentazione di idonea documentazione, anche tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

d) spese non documentate.

3. Per le missioni all'estero spetta il rimborso di cui al precedente comma 2. Tuttavia, nel caso in cui sia corrisposto il trattamento economico di missione, non compete il rimborso dei pasti.

4. Le spese per pasti ed i pernottamenti sono rimborsate entro i limiti fissati dalla normativa vigente; nel caso in cui l'incaricato abbia maturato il diritto a due pasti ma presenti una sola ricevuta, potrà essere rimborsato fino alla misura massima prevista per i due pasti.

5. La documentazione per la consumazione di pasti, quali fatture, ricevute fiscali integrate o scontrini integrati, s'intende prodotta quando il documento contiene l'intestazione del ristoratore, la somma pagata e la causale del pagamento.

Articolo 8 Congressi, convegni, corsi e seminari

1. La spesa per la partecipazione a convegni, congressi, corsi, seminari ecc. è ordinata, gestita e pagata direttamente dal centro di costo come una qualunque altra spesa che sia effettuata per l'acquisto di beni e servizi.

2. L'eventuale pagamento diretto da parte del personale inviato in missione delle spese di cui al comma precedente, anche a mezzo carta di credito, potrà essere rimborsato a presentazione di regolare documentazione fiscale, quali fatture, ricevute fiscali o scontrini.

3. Nel caso di partecipazione a congressi, convegni, seminari, corsi o attività assimilabili, la cui sistemazione alberghiera è prevista in strutture convenzionate dall'organizzazione stessa, è consentito utilizzare alberghi di categoria superiore a quella spettante, sempreché

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>26 ottobre 2005 delibera n. 152 Sa/2005/Asp</p>	<p>pagina 5/6 allegati: 1</p>
--	---

sia economicamente conveniente, ovvero, l'utilizzo di altra sistemazione alberghiera sia inconciliabile con lo svolgimento della missione.

Articolo 9 Trattamento economico

1. Al dipendente inviato in missione compete anche una diaria rapportata alla qualifica d'appartenenza, per l'Italia e per l'estero, nella misura prevista dalla normativa vigente.
2. Qualora il dipendente inviato in missione in Italia, opti per il rimborso del pernottamento, la diaria giornaliera è ridotta di 1/3. Nel caso di vitto la diaria è ridotta di 1/2.
3. La diaria è ridotta di 2/3, nel caso in cui l'opzione per il rimborso di cui al precedente comma riguardi tanto il pernottamento, quanto il vitto.
4. Qualora il dipendente inviato in missione all'estero chieda il rimborso del pernottamento, la diaria giornaliera è ridotta di 1/3. La diaria e' ridotta di 3/4 qualora il personale sia ospite di governi esteri o comunque fruisca di trattamento gratuito, di 1/4 qualora fruisca solo di alloggio gratuito.
5. Il trattamento economico di missione concorre a formare il reddito secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
6. Il diritto al trattamento di missione si prescrive, se non richiesto, improrogabilmente entro sei mesi dal termine della missione.
7. Il dipendente può comunicare di rinunciare, in tutto o in parte, alla liquidazione del trattamento economico e degli eventuali altri relativi rimborsi.
8. Qualora la missione sia svolta, in Italia o all'estero, nell'ambito di attività di ricerca finanziata con fondi nei quali non sia previsto il pagamento della indennità di missione, tale voce non compete; spetta, tuttavia, il rimborso delle spese documentate di cui agli art. 6, 7, 8, salvo quanto previsto al precedente comma.

Articolo 10 Anticipazioni delle spese di missione

1. Il dipendente incaricato di effettuare una missione di durata non inferiore a 24 ore ha facoltà di richiedere un'anticipazione pari al 75% del trattamento complessivo spettante per la missione.
2. La richiesta dovrà essere inoltrata al direttore amministrativo ovvero al direttore del centro di responsabilità/budget che autorizza la missione, con congruo anticipo rispetto alla data d'inizio della missione stessa; nella richiesta dovrà anche essere indicato la presumibile spesa da sostenere, determinata in base a quanto previsto dal presente regolamento. A tal fine dovrà essere allegata, ove possibile, ogni idonea documentazione, quali inviti, schede di iscrizione, preventivi, prenotazioni e la delega al recupero della stessa contestualmente alla liquidazione della missione. La richiesta potrà contenere anche l'indicazione dell'eventuale accredito sul proprio conto corrente bancario.
3. La richiesta di anticipazione dovrà pervenire al competente ufficio liquidatore almeno quindici giorni prima dell'inizio della missione.
4. Il personale che ha richiesto ed ottenuto l'anticipo è tenuto a presentare la prevista documentazione a saldo con la massima tempestività e comunque non oltre 30 giorni dall'effettuazione della missione, ai fini della liquidazione e del recupero dell'anticipazione.
5. L'importo dell'anticipazione eventualmente non utilizzato deve in ogni caso essere rimborsato entro 30 giorni dalla fine della missione; decorso tale termine e non avendo potuto effettuare il recupero per responsabilità del dipendente, gli uffici liquidatori sono tenuti ad addebitare tale importo alla retribuzione del dipendente stesso.
6. E' fatto divieto concedere anticipazioni al personale che sia stato oggetto del provvedimento di cui al precedente comma 5.

Articolo 11 Missioni autorizzate e non effettuate

1. In caso di missioni autorizzate e non più effettuate a causa di gravi motivi di salute o familiari debitamente documentati, possono essere rimborsate quelle spese già sostenute che non vengono restituite da chi le ha incassate ovvero le eventuali penali applicate al rimborso da parte di terzi.
2. Parimenti gli eventuali importi anticipati se non giustificati sulla base dei predetti motivi,

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 152 Sa/2005/Asp	pagina 6/6 allegati: 1
---	----------------------------------

dovranno essere restituiti alla amministrazione entro 30 giorni dalla data in cui avrebbe dovuto avere inizio la missione.

Articolo 12 Disposizioni varie

1. Al personale inviato in missione spetta il rimborso delle spese di agenzia, nonché delle eventuali spese bancarie o postali sostenute.
2. Eventuali acquisti effettuati in occasioni di soggiorni all'estero per conto della struttura universitaria, di beni o materiale bibliografico, potranno essere rimborsati, su motivata richiesta al direttore del centro di responsabilità/budget, corredata di fattura originale, eventuale bolla di sdoganamento e dichiarazione di consegna alla struttura. I beni stessi sono inventariati negli appositi registri ove previsto.
3. Per coloro che partecipano a commissioni di concorso, le spese di missione sono a carico dell'ente che bandisce il concorso stesso o che è tenuto a nominare la commissione, salvo diverse disposizioni di legge.

Articolo 13 Documentazione

1. Ai fini della liquidazione delle indennità spettanti al personale inviato in missione è necessario produrre, a cura dell'interessato, la sottoelencata documentazione, compilata in ogni sua parte:
 - a) autorizzazione, preventiva, a svolgere la missione;
 - b) autorizzazione eventuale all'uso di mezzi di trasporto straordinari;
 - c) oggetto della missione;
 - d) attestato di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
 - e) attestato riguardante la categoria alberghiera ovvero, ove non desumibile dalla documentazione fiscale, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
2. Per i rimborsi delle spese sostenute devono essere allegati documenti fiscalmente validi, con la data, l'indicazione del servizio erogato, nonché l'importo pagato, in originale ed intestati alla struttura o al dipendente. E' ammesso, nei casi previsti, il rimborso degli estratti conto emessi dalle agenzie di viaggio.

Articolo 14 Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si demanda alla direzione amministrativa.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e del direttore amministrativo, esprime unanime parere favorevole sul nuovo "regolamento di ateneo per le missioni del personale luav" così come sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 153 Sa/2005/Da	pagina 1/9
---	------------

5 luav Immobiliare srl: trasformazione in fondazione universitaria

Il presidente ricorda che nella seduta del 5 ottobre 2006 il senato accademico, acquisiti i materiali relativi alla proposta di trasformazione della società "luav Immobiliare srl" in fondazione universitaria (DPR 24 maggio 2001, n. 254 e schema di statuto della "Fondazione luav"), aveva avviato la discussione rinviando ogni deliberazione in merito alla seduta odierna.

A tale scopo il presidente ricorda che, con deliberazioni del senato accademico e del consiglio di amministrazione del 6 e 7 novembre 1996, luav acquistò la società proprietaria degli ex magazzini frigoriferi a San Basilio per la realizzazione di un nuovo edificio per la didattica, la direzione ed i servizi universitari.

Per l'acquisto furono utilizzati prevalentemente i finanziamenti derivanti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 139 (c.d. "legge speciale per Venezia") che autorizzava stanziamenti destinati al "perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia e il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico di cui alla legge 29 novembre 1994, n. 798.

La società venne ridenominata in "luav Servizi & Progetti – ISP srl".

Successivamente, in data 19 dicembre 2002, si procedette, sulla base del progetto di scissione in data 25 luglio 2002 n. 25349 di repertorio Notaio Chiaruttini in Venezia, a scindere la società mediante la costituzione di un'unica società beneficiaria a socio unico denominata "luav Studi&Progetti - ISP Srl" (con scopi di attività di studio, di ricerca e di progettazione, di redazione di piani e progetti) e a ridenominare la società scissa in "luav Immobiliare Srl" a socio unico (con scopo di gestione e di ristrutturazione di beni immobili oltre ad attività di carattere professionale e professionalizzante).

Come chiarito dalla relazione dell'amministratore unico al progetto di scissione, l'operazione era finalizzata, tra l'altro, a *concentrare l'attività immobiliare di costruzione della nuova sede universitaria nella società preesistente la quale, liberata dall'attività di progettazione integrata caratterizzata da problematiche amministrative, contabili fiscali ed, in generale, di gestione aziendale a sé stanti, avrebbe potuto più razionalmente gestire il ramo d'azienda caratteristico, nonché a creare un'autonomia finanziaria tra le diverse aree di attività, e così separare gli innesti di liquidità anche derivanti da fondi pubblici da parte della proprietà nell'attività istituzionale di costruzione della nuova sede universitaria, da quelli, più propriamente a carattere commerciale, finalizzati allo sviluppo dell'attività di engineering.*

Precisa il presidente che la "luav Immobiliare Srl" era finalizzata alla gestione del patrimonio immobiliare di luav, nel perseguimento degli scopi di cui all'art. 3 dello statuto.

Il presidente ricorda poi che, con l'entrata in vigore del DPR 24 maggio 2001, n. 254 (attuativo dell'art. 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388), è stato previsto, allo scopo di assicurare un sostegno operativo alle università statali nell'esplicazione delle loro funzioni istituzionali, che esse possano costituire, singolarmente o in forma associata, fondazioni di diritto privato, al fine di realizzare l'acquisizione di beni e di servizi alle migliori condizioni di mercato, nonché per lo svolgimento delle attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca.

A norma dell'art. 2 del DPR 254/2001, per il perseguimento delle loro finalità, le suddette fondazioni possono, tra l'altro:

- a) promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e la richiesta di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della fondazione;
- b) stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
- c) amministrare e gestire i beni di cui abbiano la proprietà o il possesso, nonché le strutture universitarie delle quali le sia stata affidata la gestione;
- d) sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, anche attraverso la gestione operativa di strutture scientifiche e/o tecnologiche degli enti di riferimento;
- e) promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 153 Sa/2005/Da	pagina 2/9
---	-------------------

condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale;

f) promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economico e sociali, pubblici o privati;

g) promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti.

Il presidente illustra quindi i molteplici vantaggi economici e fiscali che deriverebbero dalla trasformazione della "luav Immobiliare Srl" in fondazione, tenuto conto che:

- il mantenimento dell'attuale forma sociale non permette la smobilizzazione del patrimonio di luav se non affrontando pesanti costi e che pertanto la società rimarrebbe di fatto inattiva;

- in base alla normativa vigente, la fondazione potrebbe svolgere, oltre alla gestione del patrimonio immobiliare dell'ateneo, anche altre attività, quali quelle indicate nell'art. 2, comma 1, del DPR 254/2001, e cioè:

a) l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato;

b) lo svolgimento di attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo:

1) alla promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca;

2) alla promozione e allo svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;

3) alla realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio;

4) alla promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale degli enti di riferimento con istituzioni nazionali ed internazionali;

5) alla realizzazione e gestione, nell'ambito della programmazione degli enti di riferimento, di strutture di edilizia universitaria e di altre strutture di servizio strumentali e di supporto all'attività istituzionale degli enti di riferimento;

6) alla promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), n. 1), del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, della valorizzazione economica dei risultati delle ricerche, anche attraverso la tutela brevettale;

7) al supporto all'organizzazione di stages e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza;

- attraverso la trasformazione si conseguirebbero risparmi anche di carattere fiscale;

- l'istituto della fondazione, che non persegue fini di lucro, opera esclusivamente nell'interesse dell'ente di riferimento (ossia l'università che l'ha costituita) e per la quale è previsto il rispetto di principi di economicità della gestione, nonché il divieto di distribuzione degli utili - che devono essere utilizzati interamente per perseguire gli scopi della fondazione stessa - appare più consono al perseguimento dei fini istituzionali dell'università;

- la trasformazione della società in fondazione non comporta oneri finanziari e costituirebbe uno strumento agevole per lo sviluppo e la realizzazione di attività di difficile gestione per l'ateneo.

Il presidente ricorda poi che la trasformazione di una s.r.l. in fondazione e la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato sono attualmente disciplinate dagli artt. 2500 e ss. c.c. e dal citato DPR 254/2001, il cui art. 3 tra l'altro richiede l'acquisizione del parere del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, parere che deve essere allegato alla domanda di riconoscimento della personalità giuridica.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in ordine alla trasformazione della "luav Immobiliare Srl" in fondazione e dà lettura dello schema di statuto della costituenda

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 153 Sa/2005/Da	pagina 3/9
---	------------

fondazione sotto riportato.

Statuto della "Fondazione luav"

Titolo I

Disposizioni generali

Articolo 1 Denominazione

É istituita, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 254, una Fondazione denominata "Fondazione luav", avente personalità giuridica di natura privata.

La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.

Articolo 2 Sedi della Fondazione

La Fondazione ha sede in Venezia, Sestiere S. Croce 191.

Possono essere istituite con deliberazione del Consiglio di Amministrazione uffici e rappresentanze sia in Italia che all'estero.

Articolo 3 Finalità della Fondazione

La Fondazione, senza alcuna finalità di lucro, opera esclusivamente nell'interesse dell'Università luav di Venezia, che costituisce l'ente di riferimento della Fondazione. L'Università luav di Venezia esercita nei confronti della Fondazione le funzioni di indirizzo e di riscontro sull'effettiva coerenza dell'attività della Fondazione con l'interesse dell'Università luav medesima.

La Fondazione persegue i propri scopi con le modalità consentite dalla sua natura di persona giuridica privata senza fini di lucro, ed opera nel rispetto dei principi di economicità della gestione. Non é ammessa la distribuzione di utili sotto qualsiasi forma, ed eventuali proventi, rendite od altri utili derivanti dallo svolgimento delle attività previste al successivo articolo 4 saranno utilizzati interamente per perseguire gli scopi della Fondazione.

Articolo 4 Tipologie di attività

La Fondazione può svolgere a favore e/o per conto dell'ente di riferimento le seguenti tipologie di attività:

- a) l'acquisizione e la vendita di beni e servizi alle migliori condizioni;
- b) lo svolgimento di attività strumentali e di supporto alla didattica ed alla ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo:
 - i) alla promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca;
 - ii) alla promozione ed allo svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
 - iii) alla realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio;
 - iv) alla promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'ente di riferimento con istituzioni nazionali ed internazionali;
 - v) alla realizzazione e gestione, nell'ambito della programmazione dell'ente di riferimento, di strutture di edilizia universitaria e di altre strutture di servizio strumentali e di supporto all'attività istituzionale dell'ente di riferimento;
 - vi) alla promozione ed attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera b) n. 1) del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, della valorizzazione economica dei risultati delle ricerche, anche attraverso la tutela brevettale;
 - vii) al supporto all'organizzazione di stages e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza.

Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1 la Fondazione può tra l'altro:

- a) promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e la richiesta di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei ed internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;
- b) stipulare contratti, convenzioni, accordi, o intese con soggetti pubblici o privati;
- c) amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso, nonché le strutture universitarie delle quali le sia stata affidata la gestione;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>26 ottobre 2005 delibera n. 153 Sa/2005/Da</p>	<p>pagina 4/9</p>
---	--------------------------

- d) sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, anche attraverso la gestione operativa di strutture scientifiche e/o tecnologiche dell'ente di riferimento;
- e) promuovere la costituzione o la partecipazione a consorzi, associazioni o fondazioni che condividano le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia ed all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture;
- f) promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economici e sociali, pubblici o privati;
- g) promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti. La Fondazione agevola la partecipazione alla propria attività di enti e amministrazioni pubbliche e di soggetti privati, sviluppando ed incrementando la necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali funzionali al raggiungimento dei propri fini.

Articolo 5 Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione é costituito:

- a) dalla dotazione iniziale in beni mobili e/o immobili conferita dai fondatori all'atto della costituzione;
- b) dai beni mobili ed immobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da contributi, donazioni e lasciti di persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, la cui accettazione sia deliberata, previo gradimento dell'ente di riferimento, dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e che il Consiglio stesso decida di imputare a patrimonio;
- c) dai proventi delle attività proprie che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;
- d) dagli utili, derivanti dalle contribuzioni di cui all'articolo 7, che il Consiglio di Amministrazione decida di imputare a patrimonio;
- e) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

Articolo 6 Fondo di gestione

Per l'adempimento dei propri compiti la Fondazione dispone:

- a) di ogni eventuale provento, contributo donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- b) dei redditi provenienti dalla gestione del patrimonio;
- c) dei corrispettivi per le prestazioni svolte.

Articolo 7 Partecipazioni ed adesioni

Partecipano alla costituzione della Fondazione, e pertanto assumono la qualifica di "Fondatori", oltre all'ente di riferimento, gli enti e le amministrazioni pubbliche ed i soggetti privati che, individuati dall'ente di riferimento medesimo, abbiano accettato di sottoscrivere le quote di adesione alla Fondazione, ai sensi degli articoli 5 e 6 dello Statuto, e dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. n. 254 del 24 maggio 2001, mediante contributi in denaro, in attività o in beni materiali ed immateriali, secondo le rispettive quote.

In sede di costituzione risulta ente fondatore, ai sensi del precedente comma, solo l'ente di riferimento, ovverosia l'Università Iuav di Venezia.

Assumono la qualifica di "Partecipanti istituzionali" alla Fondazione, previo gradimento della stessa e dell'ente di riferimento, enti ed amministrazioni pubbliche e soggetti privati che condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro annuali o pluriennali, in attività o beni materiali e immateriali, in misura non inferiore a quella all'uopo stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Assumono la qualifica di "Partecipanti" enti ed amministrazioni pubbliche e soggetti privati che contribuiscono in via non continuativa agli scopi della Fondazione con mezzi e risorse

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>26 ottobre 2005 delibera n. 153 Sa/2005/Da</p>	<p>pagina 5/9</p>
---	--------------------------

di misura non inferiore a quella all'uopo stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione decide, con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi membri e sentito il parere non vincolante dell'ente di riferimento, l'esclusione dei Partecipanti istituzionali e/o dei Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui in via esemplificativa e non tassativa:

- a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti secondo quanto sopra stabilito nel presente statuto;
- b) condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui al precedente articolo 3 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali;
- d) nell'ipotesi di enti e/o persone giuridiche:
 - estinzione a qualsiasi titolo dovuta;
 - apertura di procedure di liquidazione;
 - fallimenti e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Partecipanti istituzionali ed i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte fino al momento del recesso.

Titolo II

Organi

Articolo 8 Organi

Sono organi della Fondazione:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il collegio dei revisori dei conti.

La durata degli organi della Fondazione, nonché le norme per la nomina ed il loro funzionamento sono stabiliti negli articoli seguenti dal presente statuto.

Articolo 9 Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed esercita tutte le altre funzioni attribuite dallo statuto. In particolare, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione con l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma; egli provvede altresì a dare attuazione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Nell'espletamento delle sue funzioni si avvale dell'ausilio del direttore generale.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal vice-Presidente, designato secondo quanto previsto al successivo articolo 10.

Il Presidente della Fondazione è nominato dall'ente di riferimento, l'Università luav di Venezia con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore.

Il Presidente resta in carica per un massimo di tre esercizi e potrà essere riconfermato. Cessa dalle funzioni di Presidente per morte o impossibilità sopravvenuta di esperire l'incarico, dimissioni o revoca da parte dell'ente di riferimento.

Articolo 10 Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri, compreso il Presidente, secondo quanto sarà di volta in volta deciso, al momento della nomina, dall'ente di riferimento, l'Università luav di Venezia.

La maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di Amministrazione è nominata dall'ente di riferimento con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore. Un componente è designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. I restanti membri sono designati direttamente dall'ente di riferimento.

Qualora uno o più membri del Consiglio di Amministrazione dovessero venir meno per

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 153 Sa/2005/Da	pagina 6/9
---	------------

dimissioni, revoca (secondo quanto di seguito previsto nel presente articolo), decesso o impossibilità sopravvenuta di esperire l'incarico, il/i medesimo/i saranno sostituiti con persone designate dal soggetto che aveva scelto i consiglieri della cui sostituzione si tratta. Il Presidente informa tempestivamente il/i soggetto/i che devono provvedere alla loro sostituzione riguardo al fatto che uno o più consiglieri sono venuti meno; qualora venga meno il Presidente, tale comunicazione viene fatta dal vice-Presidente. I consiglieri così nominati restano in carica fino alla scadenza od alla revoca dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente della Fondazione, che ne costituisce membro di diritto è a capo del Consiglio di Amministrazione. Il consigliere più anziano di età assume la funzione di vice-Presidente, il quale presiede il Consiglio di Amministrazione in caso di assenza o impedimento del Presidente della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica per tre esercizi salva la possibilità di revoca per giusta causa da parte dell'ente di riferimento. La cessazione dei consiglieri per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è ricostituito. L'ente di riferimento ha altresì il potere di revocare per giusta causa anche singolarmente uno o più dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

I consiglieri uscenti possono essere riconfermati.

All'inizio del mandato l'ente di riferimento fissa un compenso annuo, che dovrà essere dello stesso importo per tutti i consiglieri, fatta eccezione per il Presidente, a favore del quale potrà essere stabilito un compenso maggiore. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta inoltre il rimborso delle spese documentate sostenute in ragione della carica.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un direttore generale, i cui compiti sono definiti nell'articolo 12 del presente statuto, e ne determina il compenso.

Articolo 11 Funzioni del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria, ed in particolare:

- a) predisporre il bilancio del precedente esercizio finanziario;
- b) delibera il programma annuale delle attività, con indicativa previsione delle spese;
- c) costituisce le sedi secondarie della Fondazione;
- d) aliena immobili ed altri cespiti del patrimonio della Fondazione;
- e) destina parte dei redditi ad incremento del patrimonio della Fondazione;
- f) individua le concrete modalità di svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione;
- g) assume le decisioni sulle materie demandategli dal presente statuto;
- h) esprime il proprio parere su ogni altro oggetto sottoposto alla sua attenzione dal Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, e delibera a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione, o altrove purché in Italia, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei consiglieri.

La convocazione è fatta dal Presidente mediante raccomandata da spedirsi a ciascun consigliere almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ovvero mediante qualsiasi altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

In caso di particolare urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato per telegramma o fax almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora fissati per la riunione, nonché dell'ordine del giorno.

Le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione sono svolte dal direttore generale della Fondazione, o da altro soggetto designato dal Presidente.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 153 Sa/2005/Da	pagina 7/9
---	------------

Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, e trascritto a cura del direttore generale nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 12 Direttore Generale

Il direttore generale della Fondazione é nominato dal Consiglio di Amministrazione, e deve essere in possesso di esperienza manageriale.

Egli ha le seguenti competenze:

- a) partecipa al Consiglio di Amministrazione, in cui funge da segretario;
- b) collabora con il Presidente nell'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- c) coordina e controlla le attività istituzionali della Fondazione;
- d) è il capo del personale della Fondazione, della cui gestione conseguentemente si occupa;
- e) è responsabile della sicurezza e della privacy;
- f) predispone gli schemi di bilancio consuntivo, che sottopone al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- g) presenta al consiglio di amministrazione l'analisi degli effetti economici del programma annuale di attività.

Il Consiglio di Amministrazione delibera il compenso annuo del direttore generale in relazione alle funzioni attribuitegli ed ai risultati della gestione conseguiti.

Dura in carica sino ad un massimo di tre esercizi e può essere riconfermato.

Cessa dalle sue funzioni per i seguenti motivi: decesso o impossibilità sopravvenuta di esperire l'incarico, dimissioni, revoca da parte del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 13 Collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti é organo di controllo della Fondazione e svolge le funzioni previste dal codice civile per il collegio sindacale. In particolare il collegio controlla l'Amministrazione della Fondazione, partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. Ed esprime il proprio avviso mediante apposite relazioni sui rendiconti, ed effettua verifiche periodiche.

I revisori possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. Le risultanze degli accertamenti sono annotate nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni del collegio dei revisori.

Il collegio è composto da tre membri titolari compreso il Presidente, e da due membri supplenti.

Il Presidente del collegio é designato dall'ente di riferimento (l'Università luav di Venezia) fra soggetti in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili, nell'ambito delle categorie e con le stesse modalità previste per la nomina del Presidente dell'organo di revisione dell'ente di riferimento.

Gli altri due componenti titolari sono designati dall'ente di riferimento e sono scelti fra i dipendenti del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in possesso dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili.

I due componenti supplenti sono nominati con le stesse modalità dei due componenti titolari che non ricoprono l'incarico di Presidente del collegio.

Tutti i componenti del collegio dei revisori dei conti devono avere svolto per almeno cinque anni funzioni di revisione contabile presso istituzioni universitarie.

Il collegio dura in carica per tre esercizi ed i suoi componenti sono rinnovabili.

Il compenso dei revisori è determinato, all'inizio del mandato, dal Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dalla tariffa nazionale dei dottori commercialisti in vigore.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>26 ottobre 2005 delibera n. 153 Sa/2005/Da</p>	<p>pagina 8/9</p>
---	--------------------------

Titolo III

Disposizioni in materia di gestione e di controllo

Articolo 14 Rapporti tra la Fondazione e l'ente di riferimento

L'ente di riferimento definisce le linee guida dell'attività della Fondazione per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione. Le linee guida sono aggiornate di anno in anno con conseguente rimodulazione delle risorse previste ovvero, qualora siano individuate nuove o maggiori spese, con il reperimento di risorse aggiuntive.

L'ente di riferimento approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il piano pluriennale delle attività della Fondazione, nonché il piano di attività annuale elaborato dal Consiglio stesso. L'approvazione del piano pluriennale di attività deve comunque essere conforme alle linee guida determinate ai sensi del primo comma del presente articolo.

I rapporti tra l'ente di riferimento e la Fondazione, per le prestazioni di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto, promozione delle attività la cui tipologia è stabilita nell'articolo 4, sono regolati da specifiche convenzioni.

Al termine di ogni biennio l'ente di riferimento verifica l'attuazione delle linee guida di attività e l'adempimento delle convenzioni di cui al precedente comma. In caso di mancata o grave irregolarità nell'attuazione delle linee guida di attività o di grave inadempimento delle su indicate convenzioni, l'ente di riferimento può procedere alla revoca ed alla contestuale sostituzione del Presidente della Fondazione e/o degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione dallo stesso designati.

Articolo 15 Scritture contabili e di bilancio

La Fondazione deve tenere i libri e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2214 del codice civile e dalle vigenti disposizioni.

Il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti per le società per azioni.

Entro trenta giorni dall'approvazione, una copia del bilancio deve essere trasmessa all'ente di riferimento, a cura del Presidente della Fondazione o, in caso di sua impossibilità o inadempimento, di qualsiasi altro membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Fatta eccezione per il primo, la cui durata è determinata nell'atto costitutivo, l'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio l'uno gennaio e termina il trentuno dicembre di ciascun anno.

Articolo 16 Personale

I rapporti di lavoro dei dipendenti delle fondazioni sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato e sono costituiti e regolati contrattualmente.

Il Consiglio di Amministrazione può approvare un apposito regolamento del personale, su proposta del direttore generale.

Titolo IV

Disposizioni finali

Articolo 17 Scioglimento e disposizioni finali

La Fondazione è sciolta e posta in liquidazione nei casi previsti dal codice civile per le fondazioni riconosciute.

Per l'esecuzione della liquidazione l'ente di riferimento nomina uno o più liquidatori.

I beni che residuano dopo l'esecuzione della liquidazione sono devoluti all'ente di riferimento, l'Università luav di Venezia, e destinati a sostegno delle sue attività istituzionali. L'ente di riferimento provvede alla nomina ed alla sostituzione degli amministratori o dei rappresentanti quando le disposizioni contenute nell'atto di Fondazione non possono attuarsi. Sentiti gli amministratori della Fondazione, promuove l'annullamento, da parte dell'autorità governativa, delle deliberazioni contrarie all'atto di Fondazione e allo statuto,

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 153 Sa/2005/Da	pagina 9/9
---	-------------------

fermo quanto previsto dall'articolo 14 comma 4, nonché a norme imperative, all'ordine pubblico ed al buon costume.

Articolo 18 Modifiche statutarie

Qualunque modifica al presente statuto sarà deliberata dall'ente di riferimento, previa acquisizione del parere del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, secondo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 del D.P.R. n. 254/2001 ed al comma 3 dell'art. 2 del D.P.R. n. 361/2000.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, sentito in merito il prof.

Marco Dugato, mandatario del rettore alle politiche per gli affari istituzionali, e tenuto conto delle osservazioni espresse e riportate a verbale, delibera all'unanimità di:

- approvare la trasformazione della società "luav Immobiliare srl" in fondazione universitaria;
- rinviare l'approvazione dello statuto della fondazione ad una prossima seduta dando mandato al rettore di apportare le modifiche allo schema proposto secondo le indicazioni emerse nel corso della discussione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 154 Sa/2005/Far	pagina 1/3 allegati: 1
--	---------------------------

7 Didattica e formazione:

a) facoltà di architettura: attivazione master di I livello in Management delle costruzioni

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 19 ottobre 2005, per l'attivazione della seconda edizione del master di I livello in Management delle costruzioni, finanziato dall'Associazione costruttori di Treviso (ANCE), con la quale è vigente una convenzione triennale.

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 28 luglio 2004 hanno approvato la convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Associazione costruttori di Treviso (ANCE) e, ai sensi dell'articolo 2 della convenzione stessa, l'Università luav di Venezia è tenuta a predisporre un progetto di piano didattico e formativo con incarichi di docenza, il manifesto degli studi con orari, calendari ed esami, ad individuare la sede, le dotazioni necessarie per attrezzare aule e laboratori, costituire una segreteria didattica e amministrativa.

Il presidente illustra al senato il progetto didattico e formativo.

Obiettivi formativi specifici: formare esperti conoscitori delle tecniche e metodologie di gestione dei progetti, delle problematiche di cantiere e di quelle legate alla sicurezza e alla qualità nonché delle tecnologie innovative per la gestione di cantiere. Le competenze acquisite saranno dunque principalmente gestionali e imprenditoriali.

Articolazione delle attività formative: l'attività didattica del master risulta così articolata:

Modulo 1: Conoscenze del settore: contesti, scenari e tecnologie

Modulo 2: Competenze gestionali e tecnologiche

Modulo 3: Economia aziendale

Modulo 4: Capacità imprenditoriali e relazionali

Modulo 5: Seminari non residenziali su casi di studio di impresa, a Milano e Napoli

Laboratorio di progettazione ai fini dell'ottimizzazione della gestione

Laboratorio per la tesi (strumenti informatici, ecc.)

Stage

Elaborato finale

Crediti formativi previsti per ciascuna attività: i moduli, le lezioni monografiche, il laboratorio con progetto finale sono articolati su 523 ore di didattica frontale. Lo stage è pari a 600 ore. Per l'elaborato finale è previsto un impegno pari a 100 ore, per lo studio individuale è previsto un impegno pari a 277 ore. Tale articolazione consente pertanto l'erogazione di 60 crediti formativi universitari dettagliatamente descritti nella tabella 1 allagata alla presenta delibera (allegato 1 di pagine 1).

Per tutte le attività didattiche è prevista la seguente ripartizione:

- la percentuale media delle ore di attività applicativa e attività teorica svolte in aula è pari al **35 %**

- la percentuale media di tempo riservato allo studio individuale è pari al **18 %**

Per lo stage aziendale si considera soltanto il tempo di effettivo svolgimento dell'attività pari al **40%** e i CFU attribuiti sono 24. Alla realizzazione dell'elaborato finale si attribuisce un impegno pari al **7%** e a 4 CFU.

Titolo rilasciato: al termine di tutte le attività formative illustrate nella tabella 1, verrà rilasciato un diploma di master universitario di I livello agli allievi che avranno frequentato almeno il 70% delle ore per l'attività didattica frontale e il 70% delle ore indicate per lo stage e che avranno presentato e discusso l'elaborato finale con esito positivo.

Numero minimo e massimo degli ammessi e requisiti per l'accesso: il master prevede un numero minimo di 15 e massimo di 20 partecipanti laureati triennali o quinquennali in architettura e ingegneria o in discipline affini. Sono ammessi alle singole attività formative anche diplomati geometri e periti edili che presentino credenziali di tre anni consecutivi ed effettivi di esperienza lavorativa.

La selezione dei candidati avviene attraverso un colloquio, sulla base dei rispettivi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 154 Sa/2005/Far	pagina 2/3 allegati: 1
--	---------------------------

curricula studiorum, tenendo conto delle esperienze di studio e di eventuali esperienze professionali maturate.

Responsabilità didattica: La responsabilità didattica del progetto è assunta dal prof. Aldo Norsa (Università luav di Venezia).

Profilo professionale e settori occupazionali di riferimento: figure dirigenziali e gestionali di primo livello sia nel settore privato che pubblico (o misto) delle costruzioni.

Disponibilità di strutture operative e scientifiche:

- sede dello svolgimento dell'attività didattica è l'Associazione costruttori di Treviso e l'Università luav di Venezia;
- dell'attività di tirocinio le aziende con i relativi cantieri partecipanti all'iniziativa;
- i seminari non residenziali, si svolgeranno a Milano e a Napoli.

Risorse finanziarie disponibili: finanziamento interamente a carico dell' Associazione costruttori di Treviso per un contributo forfettario di € 100.000, come disposto nella convenzione triennale citata, cui va aggiunto l'importo relativo a n. 15 quote individuali di € 5.000 per ciascun studente (previsto minimo 15/massimo 20 iscritti), pari a un importo presunto di € 75.000, per un provento complessivo di € 175.000 così come previsto nel conto economico di progetto e per il quale viene richiesta la previsione in bilancio.

Calendario delle attività:

L'ipotesi di calendario delle attività del master in management delle costruzioni, che dovrà comunque essere perfezionata, prevede l'inizio delle lezioni nel gennaio 2006 e la conclusione a dicembre 2006.

Organizzazione didattica e assetto dei corsi:

Il direttore del master avrà la responsabilità dell'organizzazione e gestione dell'attività connessa all'attivazione del corso, e si avvarrà del supporto segretariale dell'ufficio master della facoltà di architettura di luav, cui viene attribuita la gestione organizzativa e finanziaria.

L'assetto dei corsi previsto per il master, con indicati i nominativi della docenza, sono i seguenti:

Attività formative

Docenti

Conoscenze del settore: contesti, scenari e tecnologie

Rapporti tra progetto e produzione	prof. Maurizio Costantini, Università di Trento
Organizzazione dell'offerta e analisi del mercato	prof. Federico Della Puppa (luav-Cresme)
Riferimenti legislativi	prof. Giuseppe Piperata (Università di Bologna)

Competenze gestionali e tecnologiche

Ingegnerizzazione del progetto	Da assegnare
Tecnologia dell'architettura	Da assegnare
Fisica tecnica ambientale	prof. Piercarlo Romagnoni (luav)
Ingegneria gestionale	prof. Nicola Costantino (Politecnico di Bari)

Economia e gestione di impresa

Ingegneria gestionale	prof. Guido Capaldo (Università Federico II Napoli)
Economia aziendale	prof. Silvia Avi (luav)

Capacità imprenditoriali e relazionali

Organizzazione di progetto e dei processi	prof. Francesco Sponza (luav)
Gestione del contratto	prof. Alberto Massenz (Politecnico di Milano e università di Trento)
Psicologia applicata	prof. Ludovica Scarpa (luav)
Marketing	prof. Filiberto Tartaglia

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 154 Sa/2005/Far	pagina 3/3 allegati: 1
--	---

Seminari non residenziali su casi di studio di impresa

A Milano e Napoli

Laboratorio di progettazione ai fini dell'ottimizzazione della gestione

prof. Massimo Carmassi (luav)
 prof. Valeria Tatano (luav)
 prof. Piercarlo Romagnoni (luav)

Laboratorio per la tesi (strumenti informatici, ecc.)

prof. Carlo Della Mura
 prof. Susanna Padovani
 prof. Francesco Sponza

Gli incarichi di docenza verranno attribuiti e saranno formalizzati con successivo provvedimento e secondo quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti luav in materia.

La gestione organizzativa e finanziaria – limitatamente alle attività istituzionali relative a didattica e finanza - viene attribuita ai competenti servizi della facoltà.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 19 ottobre 2005, delibera all'unanimità di:

- approvare l'attivazione master di I livello in Management delle costruzioni;
- affidare la responsabilità gestionale-organizzativa e finanziaria alla facoltà di architettura.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 1 – Piano didattico

Tipo di attività	Modulo	Dettaglio attività	Ore aula	Ore studio	cfu	ssd
Moduli didattici	1	Conoscenze del settore: contesti, scenari e tecnologie	37,5	37,5	3	
		Rapporti tra progetto e produzione	12,5	12,5	1	ICAR/11
		Organizzazione dell'offerta e analisi del mercato	12,5	12,5	1	ICAR/22
		Riferimenti legislativi	12,5	12,5	1	IUS/10
	2	Competenze gestionali e tecnologiche	50	50	4	
		Ingegnerizzazione del progetto	12,5	12,5	1	ING-IND/35
		Tecnologia dell'architettura	12,5	12,5	1	ICAR/12
		Fisica tecnica ambientale	12,5	12,5	1	ING-IND/11
		Ingegneria gestionale	12,5	12,5	1	ING-IND/35
	3	Economia e gestione di impresa	25	25	2	
		Ingegneria gestionale	12,5	12,5	1	ING-IND/35
		Economia aziendale	12,5	12,5	1	SECS-P/07
	4	Capacità imprenditoriali e relazionali	125	125	10	
		Organizzazione di progetto e dei processi	75	75	6	SECS-P/08
		Gestione del contratto	12,5	12,5	1	ING-IND/35
		Psicologia applicata	12,5	12,5	1	M-PSI/06
		Marketing	25	25	2	SECS-P/10
	5	Seminari non residenziali su casi di studio di impresa, a Milano e Napoli	80	20	4	
	6	Laboratorio di progettazione (ai fini dell'ottimizzazione della gestione)	30 25 25	20	4	ICAR/14 ICAR/12 ING-IND/11
	7	Laboratorio per la tesi (strumenti informatici, ecc.)	125		5	
			522,5	277,5		
Stage aziendale				600	24	
Elaborato finale				100	4	
Totale ore master universitari o 1° livello				1500	60	

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>26 ottobre 2005 delibera n. 155 Sa/2005/Far</p>	<p>pagina 1/1</p>
--	--------------------------

7 Didattica e formazione:

b) facoltà di architettura: programma operativo nazionale 2000-2006 "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione" per l'avvio del progetto master universitario Maquarch-obiettivo qualità: individuazione struttura luav per gestione piano finanziario e organizzazione del modulo formativo/attività curata da luav

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 16 e 17 giugno 2005, hanno approvato la proposta della facoltà di architettura di adesione al programma operativo Nazionale 2000-2006 "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione" per l'avvio del progetto: master universitario Maquarch - Obiettivo qualità".

Il master nasce come iniziativa Villard, i cui soggetti attuatori del progetto hanno conferito mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva e processuale, al suo rappresentante legale pro-tempore, prof. Alberto Ferlenga.

L'Associazione Villard ha sede presso il dipartimento di progettazione architettonica di luav. Si tratta di un master universitario biennale di secondo livello per la promozione della qualità nell'architettura contemporanea e nella tutela del paesaggio naturale e costruito nelle aree di rilevante interesse culturale e ambientale, per la formazione di "responsabili di processo di alto livello". Il programma del master prevede moduli tematizzati che si svolgono nelle varie sedi coinvolte. Le attività sono seminariali e non è previsto alcun onere a carico della facoltà di architettura.

Il presidente ricorda altresì che presso luav si svolgerà un modulo didattico di 95 ore frontali e i relativi seminari sul tema "Storia dell'arte e dell'architettura contemporanea" e che a luav sarà assegnato l'importo di € 27.500,00 pari al 5% del budget complessivo, tale da coprire la spesa dei docenti frontali, del tutoraggio e della didattica speciale più spese generali e servizi vari.

La facoltà di architettura dovrà fornire docenti e tutors per l'attività didattica frontale, i seminari e le visite guidate, disponibilità locali e attrezzature per lo svolgimento dei moduli didattici localizzati a Venezia.

A tale riguardo il presidente informa il senato che la facoltà di architettura propone di assegnare la responsabilità amministrativa-gestionale e organizzativa delle attività del modulo formativo curato da luav al dipartimento di progettazione architettonica.

Il presidente chiede al senato ad esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di affidare la responsabilità amministrativa-gestionale e organizzativa delle attività del modulo formativo curato da luav al dipartimento di progettazione architettonica.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 156 Sa/2005/Far	pagina 1/2
--	-------------------

7 Didattica e formazione:

c) facoltà di architettura: protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Udine per attività di collaborazione interuniversitaria nel settore dell'architettura e dell'ambiente

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dalla facoltà di architettura per la stipula di un protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Udine - Facoltà di Ingegneria.

Tale protocollo d'intesa nasce con l'obiettivo di sviluppare attività congiunte finalizzate alla definizione e attuazione di collaborazione interuniversitaria nel settore dell'architettura e dell'ambiente e costituisce una dichiarazione di intenti per la realizzazione e l'organizzazione di iniziative e attività didattiche e di formazione in comune tra i due atenei.

La realizzazione di singole iniziative e attività sarà disciplinata da specifici accordi. Il presente accordo è valido per un periodo di 3 anni a partire dalla data di sottoscrizione.

Il presidente informa altresì il senato accademico che con decreto del preside 10 ottobre 2005 n. 1076 il consiglio della facoltà di architettura ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia - facoltà di architettura e Università degli Studi di Udine - facoltà di ingegneria per attività di collaborazione interuniversitaria nel settore dell'architettura e dell'ambiente

Tra

L'Università degli Studi di Udine - facoltà di ingegneria, di seguito denominata Università di Udine, con sede legale in via Palladio 8, 33100 Udine, C.F. 80014550307, rappresentata dal preside pro tempore prof. Andrea Stella, nato a Venezia il 02.02.1945, domiciliato per la sua carica presso la sede della Facoltà, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del consiglio di facoltà del 20 ottobre 2004

e

L'Università luav di Venezia - facoltà di architettura, di seguito denominata Università luav, con sede legale in Santa Croce Tolentini 191, 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29 gennaio 1944, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del [] e del consiglio di amministrazione del []

premesse che

- dato avvio al corso di laurea in scienze dell'architettura, nel più ampio programma d'interesse provinciale al recupero dei beni architettonici antichi e moderni, alla tutela del patrimonio dell'architettura minore ed alla conservazione ed alla crescita tecnologico-edilizia legata alla tradizione costruttiva friulana;
- entrambi gli atenei hanno strutture di elevata qualità impegnate in attività di ricerca e che tali attività sono affini e convergenti negli obiettivi rendendo possibile una sinergia di intenti;
- è di interesse reciproco stabilire tra i due atenei rapporti di collaborazione nell'ambito dell'attività didattica e di ricerca anche al fine di un miglior utilizzo di strutture e servizi nonché per favorire le occasioni di aggiornamento culturale, scientifico e professionale e di qualificazione del corpo docente;
- l'Università luav e l'Università di Udine intendono avviare iniziative comuni di integrazione al fine di accrescere e potenziare l'offerta didattica e formativa, rispondendo così alle attese e ai principi della recente riforma degli ordinamenti didattici di cui al D.M. 509/99; ed in generale avviare tutte quelle attività che offrano agli studenti e ai docenti l'opportunità di partecipare a significative esperienze didascaliche,

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 Finalità del protocollo di intesa

1. Il presente protocollo di intesa costituisce una dichiarazione di intenti per la realizzazione e l'organizzazione di iniziative e attività didattiche e di formazione in comune

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 156 Sa/2005/Far	pagina 2/2
--	-------------------

tra i due atenei. La realizzazione delle singole iniziative e attività sarà disciplinata da specifici accordi.

2. Le iniziative e attività di cui al comma 1 riguarderanno in particolare:

- l'individuazione di attività formative e didattiche nei settori scientifico-disciplinari della composizione architettonica, del restauro dei monumenti e della storia dell'architettura, che favoriscono la mobilità degli studenti e dei docenti dei due atenei, anche ai fini dell'acquisizione di crediti formativi universitari nell'ambito dei concorsi di studio di cui al D.M. 509/99 attivati presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Udine e la Facoltà di Architettura dell'Università luav;
- la realizzazione di corsi di studio per il rilascio dei relativi titoli di forma congiunta, anche con altri atenei italiani o stranieri;
- la realizzazione e lo sviluppo di attività di ricerca nelle aree di interesse comune della pianificazione, dell'ambiente della composizione e progettazione architettonica, della tecnologia, delle scienze strutturali, dei materiali, del restauro dei monumenti e della storia dell'architettura.

Articolo 2 Commissioni istruttorie

1. Le parti individuano come propri rappresentanti per l'attuazione del protocollo di intesa il prof. Alberto Pratelli per l'Università di Udine e il prof. per l'Università luav con il compito di coordinare le commissioni di cui al comma 2.

2. Per la realizzazione delle finalità del presente protocollo le parti costituiscono apposite commissioni composte di tre membri per ciascun ateneo, con il compito di istituire e definire in accordo con i rappresentanti di cui al comma 1, le iniziative e i programmi da interpretare annualmente, previa approvazione dei rispettivi organi di governo e disciplinati da specifici accordi di cui all'articolo 1 comma 1.

Articolo 3 Durata

1. Il presente protocollo di intesa ha una durata di tre anni a decorrere dall'atto della stipula ed è tacitamente rinnovato salvo avviso contrario di una delle parti.

Articolo 4 Controversie

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse sorgere dall'applicazione del presente protocollo di intesa ferma restando la concorde individuazione del foro di Venezia come foro competente.

Articolo 5 Spese

1. Tutte le spese di qualsiasi natura, anche fiscale, inerenti e conseguenti il presente protocollo di intesa, sono ripartite in parti uguali fra le due Università.

2. Il presente atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto il decreto del presidente della facoltà di architettura del 10 ottobre 2005 n. 1076, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Udine per attività di collaborazione interuniversitaria nel settore dell'architettura e dell'ambiente secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 157 Sa/2005/Fda	pagina 1/8
--	------------

7 Didattica e formazione:

d) facoltà di design e arti: convenzione per la ripartizione delle attività e relativi aspetti economici stipulata fra i partner del progetto Campus Azione Impresa Veneto: nuove sperimentazioni - Regione del Veneto - programma operativo F.S.E. OB. 3 anno 2000/2006 - D.G.R. n. 4204 del 22/12/2004 - misura C1 - cod. ente: 069 - cod. progetto 001

Il presidente ricorda che con decreto rettorale 3 settembre 2004 n. 1319, ratificato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 29 settembre e 28 ottobre 2004, l'Università luav di Venezia, su proposta della facoltà di design e arti, ha aderito, in qualità di partner, al Programma operativo Campus Azione Impresa che, in risposta ad un bando della Regione Veneto (delibera n. 1619 del 26.5.2004 della Giunta della Regione Veneto - apertura dei termini di attivazione della misura C1 dei programmi operativi FSE OB 3), sarebbe stato presentato, con l'adesione di tutti gli atenei della regione, dal Centro Produttività Veneto, Fondazione Rumor di Vicenza (ente di formazione del sistema delle Camere di Commercio del Veneto).

La proposta intendeva sviluppare e dare continuità alla collaborazione, instauratasi con ottimi risultati a partire dall'anno accademico 1996-97, tra luav e Treviso Tecnologia (azienda speciale della Camera di Commercio di Treviso) per sostenere e incrementare i tirocinii degli studenti del corso di laurea in disegno industriale e dei corsi di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto e in comunicazioni visive e multimediali presso le imprese.

In particolare, il progetto prevedeva che luav/Fda si impegnasse, individuati i percorsi di laurea interessati, a selezionare gli studenti e verificarne le attività; partecipare ad incontri di promozione nei confronti del mondo imprenditoriale organizzati da Unioncamere e Confindustria regionali; collaborare con le altre università per la definizione e la gestione di un'indagine sugli esiti occupazionali degli stage già organizzati, per verificare come l'esperienza possa incidere rispetto all'inserimento lavorativo; svolgere attività di sensibilizzazione verso studenti e aziende; partecipare, con le altre Università del Veneto al monitoraggio del progetto con l'obiettivo di individuare comuni metodiche e iniziative; cooperare alle attività di sensibilizzazione e di diffusione previste nel progetto quando coinvolgono corsi di studio dell'Università luav di Venezia.

Il presidente comunica che il progetto Campus Azione Impresa Veneto, sottoscritto da luav nel settembre 2004, è stato successivamente ammesso al finanziamento regionale (con delibera della Giunta n. 4204 del 22/12/2004).

Il presidente comunica altresì al senato accademico che si rende ora necessario stipulare una convenzione con cui si formalizzano i rapporti tra i partner e la ripartizione delle attività e nella quale è previsto per luav/Fda un contributo di € 10.000,00.

Il presidente informa infine il senato accademico che nella seduta del 14 settembre 2005 il consiglio della facoltà di design e arti ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente dà lettura del testo della convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione per la ripartizione delle attività e relativi aspetti economici stipulata fra i partner del progetto Campus Azione Impresa Veneto: nuove sperimentazioni - Regione del Veneto - programma operativo F.S.E. OB. 3 anno 2000/2006 - D.G.R. n. 4204 del 22/12/2004 - misura C1 - cod. ente: 069 - cod. progetto 001

Tra

Fondazione Giacomo Rumor – Centro Produttività Veneto (di seguito denominato "Ente Gestore"), C.F. e P. IVA 02429800242, con sede legale in Vicenza, Corso Fogazzaro, 37, rappresentata ai fini del presente atto dal dr. Antonio Girardi, a ciò espressamente autorizzato, giusta procura speciale N. 187057 di repertorio del 18/04/2005; Treviso Tecnologia azienda speciale della CCIAA di Treviso (di seguito "Treviso Tecnologia"), C.F. 80009550262 e P. IVA 00484170261 partner di progetto, con sede

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>26 ottobre 2005 delibera n. 157 Sa/2005/Fda</p>	<p>pagina 2/8</p>
---	-------------------

legale in Treviso, Piazza Borsa, 3/b, rappresentata ai fini del presente atto dal dott. Roberto Santolamazza Procuratore Speciale ai sensi

CONFINDUSTRIA Veneto SIAV S.p.A. (di seguito "SIAV"), partner di progetto, C.F. e P.

IVA 01659800278 con sede legale in Mestre, Via Torino, 151/c, rappresentata ai fini del presente atto dall'amministratore delegato dott. Pier Francesco Alessi;

Università degli Studi di Padova, partner di progetto, C.F. 80006480281, P. IVA 00742430283, con sede in Padova, Via VIII Febbraio, 2, rappresentata ai fini del presente atto dal prof. Vincenzo Milanese, Rettore pro tempore;

Università degli Studi di Verona, partner di progetto, codice fiscale 93009870234 con sede a Verona, Via dell'Artigliere, 8, rappresentata ai fini del progetto dal prof. Alessandro Mazzucco, Rettore pro tempore;

Università Ca' Foscari di Venezia, partner di progetto, C.F. 80007720271 con sede a Venezia, Dorsoduro 3246, rappresentata ai fini del progetto dal prof. Pier Francesco Ghetti, Rettore pro tempore;

Università luav di Venezia, partner di progetto, C.F. 80009280274, P. IVA 00708670278, con sede a Venezia, Tolentini S. Croce, 191, rappresentata ai fini del progetto dal prof.

Marino Folin, Rettore pro tempore;

Unione Regionale delle Camere di Commercio I.A.A. del Veneto, (di seguito UNIONCAMERE Veneto) P. IVA 02406800272 partner del progetto, con sede a Marghera (VE), presso il Parco Scientifico Tecnologico – Edificio Lybra, Ingresso Vega 1, Via delle Industrie, 19/d, rappresentata ai fini del progetto dal Direttore dr Gian Angelo Bellati, ai sensi

Premesso

- che a seguito del Bando Programma Operativo F.S.E. Ob. 3 Misura C1 (DGR n. 1619 del 26 maggio 2004) pubblicato sul B.U.R. della Regione Veneto n. 58 del 11 giugno 2004 l'Ente Gestore ha inoltrato domanda di ammissione al finanziamento per il progetto "Campus Azione Impresa - Veneto: nuove sperimentazioni" cui partecipano tutte le parti contraenti citate nel presente atto;

- che a seguito di ammissione al finanziamento del progetto suindicato (DGR n. 4204 del 22/12/2004), l'Ente Gestore ha presentato il documento atto di adesione secondo il modello proposto dalla Regione Veneto per la concessione di finanziamento per un importo complessivo di € 199.509,40, di cui € 89.799,23 a carico del FSE € 87.784,14 a carico di FDR Ministero del Lavoro e € 21.496,03 a carico Regione Veneto;

- che al progetto di che trattasi i contraenti hanno formalmente aderito in qualità di partner sottoscrivendo l'apposita scheda al momento della presentazione del formulario in Regione Veneto;

- che l'ENTE GESTORE ha portato a conoscenza del PARTNER, tutte le disposizioni emanate dalla Regione del Veneto in materia di gestione e rendicontazione delle attività non formative del POR OB. 3 MISURA C1;

- che l'Ente Gestore ed i Partner intendono disciplinare i reciproci diritti e obblighi in relazione alla gestione e realizzazione del progetto citato, che tutti dichiarano di possedere in copia e di conoscere;

- che i seguenti documenti:

Allegato 1 Progetto CAMPUS AZIONE IMPRESA – VENETO: NUOVE SPERIMENTAZIONI;

Allegato 2 Atto di adesione;

Allegato 3 Planning di progetto;

Allegato 4 Scheda prodotti;

Allegato 5 Ripartizione delle risorse economiche;

sono parte integrante del presente atto, e ai suddetti allegati si fa riferimento per tutto quanto non sia in esso espressamente disciplinato.

Tutto ciò premesso, i Partner convengono e stipulano quanto segue:

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 157 Sa/2005/Fda	pagina 3/8
---	------------

Articolo 1 - Disposizioni generali

1. Il presente regolamento, comprese le sue premesse che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, disciplina i rapporti reciproci tra l'Ente Gestore ed i Partner di progetto in base a quanto indicato nel testo del progetto approvato ed in nessun modo modifica le modalità di gestione del progetto stesso (attività dell'Ente Gestore e dei Partner).
2. L'Ente Gestore ed i Partner, ferma restando la responsabilità solidale nei confronti della Regione Veneto, confermano e si danno reciproco atto di essere organizzazioni indipendenti e, nei limiti di quanto determinato in sede di ripartizione dei servizi da realizzare nell'ambito dell'affidamento di cui trattasi, di essere organizzazioni autonome nella esecuzione, gestione ed amministrazione delle forniture di propria competenza.
3. L'Ente Gestore ed i Partner, pertanto, dichiarano di assumere in proprio la piena e diretta responsabilità per tutti i rischi – nessuno escluso – connessi alla esecuzione della porzione di attività a ciascuno di essi attribuita in sede di ripartizione dei servizi da realizzare nell'ambito dell'affidamento di cui trattasi (ivi compresi i rischi di carattere economico, tecnico, finanziario e fiscale).
4. Eventuali cauzioni, garanzie, spese di assicurazione per danni a terzi, fidejussioni, esclusa quella relativa alla concessione del contributo regionale, sono a carico di ciascun Partner in proporzione al valore della rispettiva quota di attività salvo eccezioni previste nell'atto di concessione.
5. L'Ente Gestore ed i Partner si impegnano, ciascuno per quanto attiene ai propri compiti come definiti nei successivi artt. 4 e 5, a portare a compimento e a svolgere le attività di propria competenza nei tempi, nei modi previsti e con risorse tecniche ed umane adeguate; per le attività di competenza di ciascun Partner non sono consentite deleghe. Nel caso di mancato rispetto dei tempi o delle modalità previste, l'Ente Gestore può subentrare nello svolgimento delle attività ed in tale caso le risorse economiche a disposizione per lo svolgimento di tale attività saranno automaticamente attribuite all'Ente Gestore.
6. L'Ente Gestore ed i Partner non potranno subappaltare a terzi, in tutto ovvero parzialmente, le attività di propria competenza; opereranno a costi reali senza possibilità di ricarichi e forniranno tutte le pezze giustificative idonee a dimostrare che l'attività è stata rendicontata secondo il suddetto criterio. La documentazione contabile, costituita dai titoli giustificativi di spesa, riferiti a costi reali debitamente quietanziati e regolari dal punto di vista fiscale, verrà conservata presso la sede di ciascun Partner per la parte di spesa da esso sostenuta ed esibita su richiesta della Direzione Regionale competente o di altro soggetto autorizzato.
7. L'Ente Gestore ed i Partner si obbligano a ripartire i corrispettivi secondo quanto previsto dal successivo art. 3.

Articolo 2 - Ripartizione delle attività tra le parti

Nell'ambito della gestione ed esecuzione del progetto viene definito un piano delle attività corrispondente a quanto descritto nel formulario approvato dalla Regione e suddiviso nelle macroattività (Azioni) come di seguito riportate:

- Azione 1 - Sperimentazione del modello**
- Azione 2 - Indagine sui percorsi occupazionali**
- Azione 3 - Miglioramento del sistema Campus Azione Impresa Veneto**
- Azione 4 - Informazione e promozione**

Ogni azione è stata suddivisa in una serie di fasi come descritto nell'allegato 3) "Planning del progetto" che costituisce parte integrante della presente convenzione. Tale allegato costituisce lo strumento principale di monitoraggio sull'avanzamento delle attività. E' obbligo di ciascun Partner trasmettere all'Ente Gestore un rapporto trimestrale sull'attività svolta con riferimento ai tempi e alle responsabilità indicate nell'allegato sopraindicato con l'indicazione precisa delle risorse utilizzate e del tempo dedicato.

Tali dati verranno inseriti nella relazioni trimestrali che il Comitato Tecnico Scientifico

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>26 ottobre 2005 delibera n. 157 Sa/2005/Fda</p>	<p>pagina 4/8</p>
---	-------------------

(CTS) è tenuto a compilare tempestivamente. Ciascun Partner è pienamente responsabile delle dichiarazioni rilasciate che costituiscono la base per il calcolo della propria quota di finanziamento operando sempre le parti a costi reali. In caso di inesattezze od errori le relative decurtazioni di finanziamento ricadono sulla quota del Partner che li ha commessi. I risultati delle attività e i relativi attuatori sono illustrati nella tabella "Scheda prodotti" allegato 4 alla presente di cui costituisce parte integrante.

Articolo 3 - Ripartizione dei proventi e loro liquidazione

1. I Partner, in relazione ai rispettivi ruoli assegnati per la realizzazione delle attività così come descritte nell'articolo che precede, convengono una ripartizione delle risorse economiche di progetto, secondo quanto già concordato, così come di seguito definita e secondo le modalità riportate nella tab. 1 in allegato 5 alla presente di cui costituisce parte integrante:

- Fondazione Giacomo Rumor - CPV: € 74.509,00;
- Treviso Tecnologia: € 47.880,00
- Università degli Studi di Padova: € 24.000,00
- Università degli Studi di Verona: € 10.000,00
- Università Ca' Foscari di Venezia: € 10.000,00
- Università luav di Venezia: € 10.000,00
- UNIONCAMERE Veneto: € 5.000,00
- CONFINDUSTRIA SIAV S.p.A.: € 13.000,00

Resta inteso che questo schema costituisce un preventivo che stima le necessità economiche legate all'attuazione delle singole attività di progetto. Si ribadisce che ciascun Partner opererà a costi reali senza possibilità di ricarichi e fornirà tutte le pezze giustificative idonee a dimostrare che l'attività è stata rendicontata secondo il suddetto criterio.

2. L'Ente Gestore provvederà a compiere tutti gli atti necessari per l'incasso degli anticipi e delle somme dovute dalla Regione Veneto. Il trasferimento delle spettanze a ciascun Partner avverrà secondo le modalità di seguito descritte.

3. L'Ente Gestore provvederà a chiedere gli anticipi secondo le modalità definite dalle vigenti disposizioni regionali.

4. Ciascun Partner provvederà alla fatturazione, corredata dalle fotocopie dei singoli documenti di spesa, direttamente all'Ente Gestore, con cadenza trimestrale, entro il giorno 10 del mese di riferimento con prima scadenza 10 ottobre 2005, di quanto di propria competenza, sulla base dell'attività svolta. L'Ente Gestore si impegna ad effettuare i pagamenti a ciascun Partner, dietro presentazione di idoneo documento fiscale successivamente al ricevimento degli anticipi da parte della Regione Veneto, per quanto di pertinenza e spettanza, a valere sul conto corrente bancario del quale ciascun Partner provvederà a comunicare i relativi estremi. I suddetti pagamenti verranno inoltre effettuati in conformità e completezza sia con gli impegni e le responsabilità assunte dai Partner sopra indicati sia con le indicazioni che emergeranno dall'articolazione del progetto esecutivo che verrà concordemente realizzato. In ogni caso detti pagamenti non potranno essere maggiori, proporzionalmente, degli acconti corrisposti dalla regione Veneto.

5. Resta quindi inteso che ogni Partner del presente progetto è dotato di propria autonomia fiscale.

Articolo 4 - Obblighi dell'ente gestore

1. La Fondazione Giacomo Rumor Centro Produttività Veneto è l'Ente Gestore del Progetto responsabile per tutto ciò che concerne l'affidamento, la gestione, il coordinamento e l'esecuzione delle attività previste dal progetto. E', inoltre, responsabile del controllo di gestione dell'intero progetto al fine di verificare gli scostamenti tra il planning specificato nel progetto esecutivo ed i costi effettivi del progetto.

2. L'Ente Gestore si impegna a rimborsare le spese sostenute dai Partner nell'ambito del budget di progetto ed in misura pari a quanto indicato nella corrispondente documentazione di spesa.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 157 Sa/2005/Fda	pagina 5/8
---	------------

3. L'Ente Gestore è tenuto a conoscere e ad osservare scrupolosamente le norme che disciplinano le attività finanziate dal FSE e le specifiche normative relative alle azioni di sistema.

Articolo 5 - Obblighi dei partner

Le organizzazioni partner si impegnano a sostenere tutte le attività identificate, di comune accordo tra i Partner, nel progetto esecutivo.

Inoltre:

1. Ciascun Partner dovrà mettere a disposizione dell'Ente Gestore tutte le informazioni e gli elaborati necessari per renderlo edotto dello stato di avanzamento delle attività di propria competenza, informando lo stesso in modo completo e sollecito sulle circostanze che possono incidere sull'esecuzione della convenzione.
2. A richiesta dell'Ente Gestore, ciascun Partner si impegna a fornire assistenza e documentazione delle attività svolte in corrispondenza delle dichiarazioni periodiche di spesa – richieste dalla Regione Veneto – con almeno 10 giorni di anticipo sulla scadenza indicata dalla Regione Veneto.
3. Ciascun Partner si impegna a fornire nei tempi e nei modi concordati tra l'Ente Gestore e la competente Direzione Regionale Formazione o altro soggetto autorizzato, responsabile della rendicontazione, qualora quest'ultimo ne facesse richiesta, gli originali dei giustificativi di spesa, ordinati per tipologia di spesa prevista dal formulario cronologico.
4. Ciascun Partner si impegna altresì a fornire all'Ente Gestore ogni eventuale autocertificazione riferita ai costi sostenuti ed in linea con le richieste degli Organi istituzionali avanzate all'Ente Gestore.
5. Ciascun Partner si impegna a fornire la progettazione esecutiva, nonché il planning, i curricula ed il piano dei costi relativi alle attività di propria competenza in linea con i tempi e le indicazioni fornite dall'Ente Gestore.
6. Ciascun Partner è tenuto a conoscere e ad osservare scrupolosamente le norme che disciplinano le attività finanziate dal FSE e le specifiche normative relative alle azioni di sistema.

Articolo 6 - Comitato Tecnico Scientifico

1. Il Comitato Tecnico Scientifico di Progetto (di seguito chiamato CTS), costituito secondo quanto già previsto nel progetto approvato ed in ottemperanza con quanto disposto dall'Allegato C alla DGR 1619 del 26 maggio 2004 pubblicata sul BUR Regione Veneto del 11-06-2004 risulta costituito dei seguenti membri:

- dott.ssa Simonetta Bettiol, insegnante, CSA di Venezia;
- sig. Roberto Franco – Amministrazione provinciale di Vicenza – Dirigente responsabile servizi per l'impiego;
- dott. Maurizio Galluzzo imprenditore Treviso;
- dott. Carlo Terrin – Direttore della Fondazione per gli Studi Universitari di Vicenza.

I suddetti esperti non svolgeranno altre funzioni all'interno del progetto, sono esterni alle strutture proponenti e parteciperanno al progetto esclusivamente a titolo personale.

Relazione trimestrale

Il CTS deve seguire l'iter operativo del progetto avviato, fornendo ogni tre mesi una dettagliata relazione sullo stato di avanzamento del programma della/e azione/i in corso di svolgimento.

La relazione, redatta sul fac-simile incluso nella modulistica regionale, debitamente firmata dai componenti del comitato e vistata dal responsabile del progetto, deve essere predisposta in 3 originali di cui:

- uno è conservato agli atti dell'ente;
- uno è trasmesso alla Direzione Regionale Formazione;
- uno è trasmesso all'Unità Complessa FSE.

La relazione deve esporre in modo chiaro e sintetico, per ogni azione avviata, le fasi realizzate nel periodo in esame, i risultati raggiunti e le eventuali difficoltà incontrate in sede

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>26 ottobre 2005 delibera n. 157 Sa/2005/Fda</p>	<p>pagina 6/8</p>
---	-------------------

di svolgimento, nonché le variazioni intervenute rispetto al programma prefissato e dettagliato nel programma di svolgimento dell'azione consegnato all'avvio.

Il CTS si riunirà periodicamente per la durata dell'attività affidata e con i compiti e le responsabilità indicate nella normativa regionale vigente.

Articolo 7 - Rendicontazione finale

Entro 20 giorni dalla fine dell'attività progettuale, fissata al 31 dicembre 2006, i Partner faranno pervenire all'Ente Gestore il rendiconto finale delle spese sostenute, corredato da copia dei giustificativi di spesa mancanti e da una relazione sull'attività svolta e sugli obiettivi raggiunti.

L'Ente Gestore è responsabile dell'invio alla Regione Veneto del rendiconto finale e della relazione sull'attività svolta, nei tempi e nei modi stabiliti dalle disposizioni vigenti.

In occasione della verifica amministrativo contabile del rendiconto ciascun Partner e l'Ente Gestore dovranno mettere a disposizione nei modi e nei tempi indicati dalla Direzione Regionale Formazione, o da altro soggetto autorizzato, la documentazione originale a giustificazione delle spese sostenute.

Articolo 8 - Sistema contabile

Per tutti gli atti e documenti contemplati dall'intervento, correlati alla contabilità generale, ciascun Partner si impegna ad utilizzare un sistema contabile distinto, o una codificazione contabile appropriata, che consenta in ogni momento di poter definire le disponibilità relative ad ogni voce di costo.

Articolo 9 - Monitoraggio della Regione Veneto

Al fine di consentire il monitoraggio fisico e procedurale da parte della Regione Veneto, i Partner dovranno fornire tramite l'Ente Gestore, eventualmente anche su richiesta della Regione Veneto stessa, tutte le informazioni necessarie sul progetto approvato ed in particolare sui risultati raggiunti e sugli obiettivi realizzati.

Ai fini del monitoraggio finanziario previsto dalla DGR 2624 del 06/08/2004 punto B9 "Monitoraggio finanziario e fisico", l'Ente gestore dovrà inviare alla Regione Veneto con cadenza semestrale (rispettivamente entro il 25 novembre per la scadenza del 15 novembre ed entro il 30 luglio per la scadenza del 30 giugno) l'apposito modulo per il monitoraggio dei costi del progetto. Al fine di consentire tale adempimento le fatture che i Partner inviano periodicamente all'Ente Gestore per le prestazioni svolte dovranno essere corredate di indicazioni sufficienti alla definizione precisa delle ripartizioni degli importi complessivi sulle voci di spesa di progetto.

Articolo 10 - Scambio di informazioni

Ciascun Partner si impegna a considerare come strettamente confidenziali tutti i materiali che saranno messi a sua disposizione dai Partner in vista degli adempimenti e delle obbligazioni assunte nei confronti della Regione Veneto, a non impiegarli per altri e diversi fini e a non comunicarli a terzi, fatta eccezione per i propri collaboratori e consulenti i quali dovranno essere impegnati dall'assegnatario al medesimo vincolo di riservatezza.

Articolo 11 - Comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni tra i Partner, ai sensi del presente Regolamento, verranno inviate ai seguenti indirizzi:

- Fondazione Giacomo Rumor Centro Produttività Veneto (CPV) – Via Enrico Fermi, 134 – 36100 Vicenza – tel. 0444 994700
- Treviso Tecnologia – Via Roma 4/d – Centro Cristallo – 31020 Lancenigo di Villorba (TV) – tel. 0422 608858
- SIAV – Via Torino, 151c – 30172 Mestre (VE) – tel. 041 2517511
- Università degli Studi di Padova – Via VIII Febbraio, 2 – 35100 Padova – tel. 049 2598997
- Università degli Studi di Verona – Via dell'Artigliere, 8 – 37129 Verona – tel. 045 8028747
- Università Ca' Foscari di Venezia – Dorsoduro 3246 – 30123 Venezia – tel. 041 2348340
- Università luav di Venezia – Tolentini S. Croce, 191 – 30123 Venezia – tel. 041 2571322
- UNIONCAMERE Veneto – Parco Scientifico Tecnologico – Edificio Lybra – Ingresso

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 157 Sa/2005/Fda	pagina 7/8
--	------------

Vega 1 – Via delle Industrie 19/d 30175 Marghera (VE) – tel. 041 0999311.

Articolo 12 - Proprietà utilizzo dei risultati/commercializzazione

1. Ciascuno dei Partner si impegna a considerare come strettamente confidenziali tutti i materiali che saranno messi a sua disposizione dagli altri partner in vista dell'adempimento delle obbligazioni assunte nei confronti dell'Ente Gestore, a non impiegarli per altri e diversi fini e a non comunicarli a terzi, fatta eccezione per i propri collaboratori e consulenti i quali dovranno essere impegnati dall'assegnatario al medesimo vincolo di segretezza.
2. I diritti di proprietà industriale ed intellettuale inerenti a quanto sviluppato nel progetto sono riservati all'Ente Gestore che li metterà a disposizione della Regione Veneto nelle forme e nei modi da questa richiesti. I partner si danno reciprocamente atto che il presente progetto rappresenta la continuità delle varie iniziative già realizzate nell'ambito delle attività del Campus Azione Impresa e che la proprietà dei prodotti relativi è regolata dalle convenzioni inerenti ai precedenti progetti. Eventuali altri apporti di know how dei partner, sui quali i medesimi rivendicano diritti di proprietà, dovranno essere oggetto di apposito accordo con l'Ente Gestore, il quale sentito i partner, deciderà se inserirli o meno nel progetto. L'Ente Gestore ed i Partner si impegnano, tre mesi prima della conclusione del progetto, ad incontrarsi per verificare la possibilità di progettare e realizzare nuove iniziative che ne garantiscano la continuità, anche attraverso ulteriori finanziamenti pubblici.

Articolo 13 - Modifiche

Il presente atto può essere modificato solo mediante accordo scritto.

Articolo 14 - Rinvio

Per tutto quanto non sia espressamente disciplinato dal presente atto i Partner, rinviano ai seguenti documenti:

Allegato 1 Progetto CAMPUS AZIONE IMPRESA – VENETO: NUOVE SPERIMENTAZIONI;

Allegato 2 Atto di adesione;

Allegato 3 Planning di progetto;

Allegato 4 Scheda prodotti;

Allegato 5 Ripartizione delle risorse economiche;

che sono parte integrante del presente atto.

Articolo 15 - Clausola compromissoria

1. Qualsiasi controversia dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione del presente Regolamento, avviata da uno dei componenti della Partnership sarà deferita alla decisione di un Collegio Arbitrale composto da tre persone di cui una nominata dal Partner che instaura la controversia ed un'altra indicata dagli altri componenti della Partnership, in accordo tra loro.
2. Gli arbitri così designati, di comune accordo, nomineranno un terzo arbitro con funzioni di Presidente del Consiglio.
3. I Partner che vorranno promuovere l'arbitrato comunicheranno alla Ente Gestore ed all'altro Partner eventualmente interessato, con lettera raccomandata a.r., il nome del proprio arbitro.
4. L'Ente Gestore, informato dalla parte interessata entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione, comunicherà a sua volta con lettera raccomandata a.r. il nome dell'arbitro da esso scelto.
5. In caso di inattività di uno dei Partner, ovvero di disaccordo sulla nomina del terzo arbitro, provvederà il Presidente della Camera Arbitrale della CCIAA di Vicenza il quale provvederà anche alla sostituzione dei membri del Collegio nei casi previsti agli artt. 811 e 813 Cod. proc. civ.
6. Il Collegio si riunirà in Vicenza e l'arbitrato sarà rituale, ma secondo diritto.
7. Il Collegio Arbitrale assumerà la proprio decisione nel rispetto del principio del contraddittorio e la emetterà entro novanta giorni dalla sua costituzione.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 157 Sa/2005/Fda	pagina 8/8
---	------------

dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 14 settembre 2005, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione per la ripartizione delle attività e relativi aspetti economici stipulata fra i partner del progetto Campus Azione Impresa Veneto: nuove sperimentazioni - Regione del Veneto - programma operativo F.S.E. OB. 3 anno 2000/2006 - D.G.R. n. 4204 del 22/12/2004 - misura C1 - cod. ente: 069 - cod. progetto 001 secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 158 Sa/2005/Du	pagina 1/3
---	------------

8 Convenzioni:

a) dipartimento di urbanistica: convenzione con il Consorzio Regionale delle Cooperative di Abitazione (CO.R.C.AB.) Lombardia s.c.r.l. per l'esecuzione di un programma di ricerche e consulenza relativo al tema della sostenibilità nel campo degli interventi urbani residenziali

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta approvata dal consiglio del dipartimento di urbanistica nella seduta dell'11 ottobre 2005 per la stipula di una convenzione con il Consorzio Regionale delle Cooperative di Abitazione (CO.R.C.AB) Lombardia s.c.r.l..

La proposta riguarda l'affidamento al dipartimento di un incarico per l'esecuzione di un programma di ricerche e consulenza relativo al tema della sostenibilità nel campo degli interventi urbani residenziali.

Viene indicato quale responsabile scientifico il prof. Giuseppe Davide Longhi.

Per la realizzazione dell'attività previste dalla convenzione, che dovranno essere svolte entro dodici mesi dalla data di stipula della stessa, è stato pattuito un compenso pari ad € 30.000,00 + IVA.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia e il Consorzio Regionale delle Cooperative di Abitazione (CO.R.C.AB.) Lombardia s.c.r.l. per l'esecuzione di un programma di ricerche e consulenza relativo al tema della sostenibilità nel campo degli interventi urbani residenziali

TRA

La s.c.r.l. CO.R.C.AB. Lombardia, P. IVA 07938530156, con sede in Milano via Palmanova n. 24, rappresentata in persona del Presidente sig. Vincenzo Barbieri, nato a Capistrano (Cz) il 01/01/1957 e domiciliato per la carica in via Palmanova n. 24;

e

L'Università luav di Venezia, dipartimento di urbanistica (di seguito indicata come luav-Du), con sede in Venezia, Santa Croce 191, C.F. 80009280274 e P. IVA 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29 gennaio 1944 domiciliato per la carica presso l'Università luav, Santa Croce, 191 – 30135 Venezia legittimato alla firma del presente atto con delibera;

Premesso

- che la CO.R.C.AB Lombardia, di concerto con le Associazioni Lombarda e Nazionale Cooperative di Abitanti (rispettivamente A.L.C.Ab e A.NC.Ab), ha deciso di:
 - a) avviare una serie di studi sul problema della sostenibilità nei processi di progettazione ed edificazione a scala urbana;
 - b) promuovere un sistema di lezioni, conferenze, convegni, workshop, al fine di divulgare le procedure sostenibili presso i propri associati;
 - c) disporre uno staff di assistenza alla componente sostenibile dei progetti;
- considerata la qualificazione del dipartimento di urbanistica dell'Università luav di Venezia e del prof. Giuseppe Davide Longhi, afferente al suddetto dipartimento di urbanistica, docente presso la facoltà di architettura, il cui curriculum si caratterizza per l'alto valore scientifico nonché per le proprie conoscenze specialistiche nel settore in oggetto;
- considerato che l'Università luav di Venezia e per essa il dipartimento di urbanistica ha il compito tra gli altri:
 - a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;
 - b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;
 - c) che, giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav, l'articolo 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, ed il vigente regolamento luav che disciplina le attività di ricerca e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>26 ottobre 2005 delibera n. 158 Sa/2005/Du</p>	<p>pagina 2/3</p>
---	--------------------------

consulenza in favore di terzi, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;

Le parti convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 Oggetto della Convenzione

Formano oggetto dell'incarico le prestazioni necessarie per alimentare il servizio "progettazione sostenibile" di CO.R.C.AB. e A.L.C.Ab, secondo le seguenti linee programmatiche:

- elaborazione di materiali bibliografici tesi a divulgare i principi della sostenibilità presso gli operatori del mondo cooperativo ed i soci delle cooperative di abitazione;
- implementazione di pagine web relative alla sostenibilità;
- aggiornamento sugli iter procedurali relativi all'applicazione dei principi sostenibili nell'edificazione;
- organizzazione di corsi e conferenze.

Articolo 2 Responsabile della ricerca

Responsabile scientifico della Convenzione è il prof. Giuseppe Davide Longhi che usufruirà dei mezzi di luav/Du.

Articolo 3 Durata

Le attività oggetto della presente Convenzione avranno la durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla stipula della medesima.

Articolo 4 Compensi e modalità di corresponsione

Per le attività di cui all'art. 1, CO.R.C.AB. Lombardia s.c.r.l. corrisponderà a luav-Du la somma di € 30.000,00= (trentamila) I.V.A. esclusa, di cui il 30% a titolo di acconto sarà versato all'atto della firma della Convenzione, su presentazione di regolare fattura.

La cifra restante sarà versata secondo le seguenti modalità:

- il 40% dopo sei mesi dalla stipula della convenzione, su presentazione di regolare fattura;
- il restante 30%, alla conclusione delle attività, su presentazione di regolare fattura.

Le fatture dovranno essere intestate a: CO.R.C.AB. Lombardia s.c.r.l via Palmanova n. 24 Milano – C.F. e P. I.V.A 07938530156.

Articolo 5 Risultati ed elaborati relativi

A completamento delle attività stabilite dalla presente Convenzione, luav-Du nella figura del responsabile scientifico prof. Giuseppe Davide Longhi, redigerà una relazione finale contenente un quadro generale conclusivo delle attività svolte, nonché le indicazioni dei risultati ottenuti. Tale rapporto dovrà essere redatto in accordo con la Presidenza del CO.R.C.AB Lombardia e/o dell'A.L.C.Ab e sarà presentato sia in forma cartacea, che su supporto magnetico.

Articolo 6 Titolarità degli elaborati

Di comune accordo tra le Parti, è esplicitamente stabilito che a CO.R.C.AB Lombardia viene riconosciuta la proprietà degli studi, risultati, documenti, senza che tale lista sia considerata esaustiva (di seguito gli "elaborati dalla Consulenza" realizzati da luav-Du) nonché dei diritti di proprietà intellettuale ad essi connessi.

A CO.R.C.AB Lombardia viene riconosciuta la più ampia facoltà di utilizzo e riproduzione degli Elaborati della Consulenza fatto salva citazione di luav-Du quale ente produttore degli stessi.

Articolo 7 Referenti per CO.R.C.AB Lombardia

Tutti i rapporti tra CO.R.C.AB Lombardia e luav-Du in ordine all'attuazione della presente convenzione saranno tenuti dal Presidente della stessa CO.R.C.AB ed/o A.L.C.Ab.

Articolo 8 Domicilio di CO.R.C.AB Lombardia

La società CO.R.C.AB Lombardia è domiciliata presso via Palmanova n. 24 Milano.

Articolo 9 Controversie

Le parti cercheranno di risolvere amichevolmente qualsiasi controversia dovesse insorgere sull'interpretazione o applicazione della presente Convenzione. Nel caso di ricorso

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>26 ottobre 2005 delibera n. 158 Sa/2005/Du</p>	<p>pagina 3/3</p>
---	--------------------------

all'autorità giudiziaria, Il Foro competente è quello di Milano.

Articolo 10 Globalità dell'accordo

La presente convenzione ed il suo allegato costituiscono l'intera e sola intesa fra le parti ed annullano e sostituiscono tutti i documenti aventi lo stesso soggetto. Nessun documento esterno potrà essere considerato integrato alla presente convenzione.

Tutte le modifiche al presente Accordo e/o al suo allegato dovranno essere stabilite in comune accordo tra le Parti e debitamente firmate dai rappresentanti abilitati di entrambe le Parti.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di urbanistica nella seduta dell'11 ottobre 2005, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Consorzio Regionale delle Cooperative di Abitazione (CO.R.C.AB.) Lombardia s.c.r.l. per l'esecuzione di un programma di ricerche e consulenza relativo al tema della sostenibilità nel campo degli interventi urbani residenziali secondo lo schema sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 159 Sa/2005/Circe	pagina 1/2
--	------------

8 Convenzioni:

b) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: incarico affidato dal Distretto Veneto dei Beni Culturali per l'elaborazione di cartografia, legata ai percorsi degli itinerari del sacro nella provincia di Venezia

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta approvata dal comitato tecnico scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione nella seduta del 10 ottobre 2005 per l'accettazione di un incarico affidato dal Distretto Veneto dei Beni Culturali avente per oggetto l'elaborazione di cartografia tematica legata ai percorsi degli itinerari del sacro nella provincia di Venezia.

Il Distretto inserirà la cartografia prodotta, facendo riferimento alla collaborazione avvenuta, nella sua pubblicazione finale relativa al Progetto Interreg IIIA Phare CBC Italia/Slovenia 2000-2006 intitolato: "Itinerari del sacro".

Per la realizzazione delle attività previste da tale incarico che dovranno essere svolte entro il 20 gennaio 2006 è stato pattuito un compenso pari ad € 2.500,00+Iva.

Viene individuato nel direttore del Centro il responsabile del progetto.

Il presidente dà lettura della bozza di contratto sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Conferimento incarico per l'attività specialistica di produzione delle cartografie degli itinerari del sacro selezionati da inserire nella pubblicazione finale relativa al PROGETTO INTERREG IIIA PHARE CBC ITALIA/SLOVENIA 2000-2006 intitolato: "ITINERARI DEL SACRO"

Misura 3.2 "Cooperazione nella cultura, nella comunicazione, nella ricerca e tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi." Cod. progetto BAVEN332380 rif. FASE "1" Realizzazione di uno studio analitico a carattere storico-artistico focalizzato su percorsi della cultura sacra, con riferimento anche al territorio di appartenenza"

Con riferimento alle intercorse intese il sottoscritto "Consorzio Distretto Veneto dei Beni Culturali" (di seguito denominato Distretto) con sede in Marghera Venezia - via della Libertà 12, C.F. e P.IVA 03563800279, premesso

a) che il Distretto ha la necessità di una consulenza per attività specialistica di produzione delle cartografie degli itinerari del sacro selezionati da inserire nella pubblicazione finale relativa al PROGETTO INTERREG IIIA PHARE CBC ITALIA/SLOVENIA 2000-2006 intitolato: "ITINERARI DEL SACRO";

b) che l'Università luav di Venezia e per essa il centro di rilievo, cartografia ed elaborazione (di seguito denominata luav/Circe) ha dichiarato di rispondere alle richieste affermando di possedere le capacità professionali necessarie allo svolgimento dell'incarico; tutto ciò premesso

c) con la presente il Distretto conferisce a luav/Circe, rappresentata dal rettore pro - tempore - prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29.01.1944, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato a sottoscrivere per accettazione il contratto, con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del, l'incarico di svolgere nel solo ed esclusivo interesse del committente stesso le seguenti attività alle seguenti condizioni:

1 Oggetto dell'incarico

L'incarico consisterà nel fornire la consulenza al Distretto di seguito descritta:

- attività specialistica di produzione delle cartografie degli itinerari del sacro selezionati da inserire nella pubblicazione finale.

2 Obblighi dell'incaricato

L'attività dovrà essere eseguita direttamente da luav/Circe (...), senza osservanza di orario e con l'utilizzazione di una propria e distinta organizzazione del lavoro, in quanto sul prestatore d'opera grava un'obbligazione di risultato, retribuita per l'entità di questo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 159 Sa/2005/Circe	pagina 2/2
--	-------------------

L'attività quindi, sarà svolta senza vincoli di subordinazione e secondo i tempi e le modalità organizzative che l'affidatario riterrà più opportune salvo il termine finale stabilito con il presente atto.

3 Proprietà dei risultati dell'incarico

E' pieno diritto della società committente utilizzare l'opera realizzata dall'incaricato cedendone il contenuto, i risultati o il know-how e diffondere con qualsiasi mezzo il contenuto o i risultati ottenuti nell'espletamento dell'incarico, anche a nome della società committente. Nella documentazione e in tutto il materiale pubblicitario si preciseranno, tuttavia, ove vi è stato un effettivo contributo dell'ingegno, l'ente e il personale coinvolto.

4 Referenti

Vengono individuati, in qualità di referenti, con la funzione di seguire la corretta e puntuale attuazione del presente incarico,

- per il Distretto: la dott.ssa Letizia Caselli;
- per Luav/Circe: il direttore del Circe.

5 Durata

Le attività dovranno concludersi tassativamente entro il 20/01/06, previa consegna a Luav/Circe dei materiali di base da elaborare entro il 7/11/2005.

6 Elaborati

Gli elaborati finali verranno consegnati in formato Tiff su supporto digitale.

7 Trattamento economico

Per l'attività svolta Vi verrà riconosciuto un corrispettivo complessivo di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) al netto dell'IVA.

L'importo sopra esposto verrà corrisposto, a seguito di presentazione di regolare fattura, al 30/04/06.

8 Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra la parti per l'esecuzione o l'interpretazione del presente contratto verrà deferita alla determinazione di un arbitro, rituale e di diritto, nominato di comune accordo tra le parti o in caso di disaccordo dal Presidente del Tribunale di Venezia su iniziativa della parte più diligente.

L'arbitrato avrà la propria sede presso la sede legale della società. L'arbitro assumerà le proprie determinazioni secondo equità regolando lo svolgersi del procedimento nel modo che riterrà più opportuno.

La decisione arbitrale viene sin da ora riconosciuta come manifestazione della volontà delle parti che si impegnano perciò a rispettarla.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal comitato tecnico scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione nella seduta del 10 ottobre 2005, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'incarico affidato dal Distretto Veneto dei Beni Culturali per l'elaborazione di cartografia legata ai percorsi degli itinerari del sacro nella provincia di Venezia secondo lo schema di contratto sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 160 Sa/2005/Circe	pagina 1/1
--	-------------------

8 Convenzioni:

c) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: incarichi affidati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni architettonici, per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico di Venezia e la Laguna per rilievi all'Arsenale – Tese all'Isolotto

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta approvata dal comitato tecnico scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione nella seduta del 10 ottobre 2005 per l'accettazione di un incarico affidato dalla Soprintendenza di Venezia per rilievi a Venezia - Arsenale – Tese all'Isolotto ai fini dello svolgimento delle seguenti due attività:

- 1) rilievo laser scanner delle capriate con tecniche topografiche e fotogrammetriche, mediante l'utilizzo di strumentazione laser scanner per la produzione di un modello tridimensionale dal quale ottenere le proiezioni ortogonali, rappresentazioni assonometriche e prospettiche anche nella forma di spaccati ed esplosi;
- 2) rilievo delle due Tese all'Isolotto compreso il rilievo topografico planimetrico di inquadramento.

A fronte di tale incarico, di cui i tempi di realizzazione e le modalità di esecuzione saranno stabiliti dalla Direzione lavori, è stato pattuito un compenso pari ad € 16.000,00+Iva con la specifica di € 9.000,00+Iva per la prima attività ed € 7.000,00+Iva per la seconda.

Viene indicato quale responsabile scientifico e di progetto il prof. Francesco Guerra.

Il presidente propone al senato accademico di approvare l'incarico in oggetto, dando altresì mandato alla direzione amministrativa, in accordo con la direzione lavori, di definire le modalità e i tempi di esecuzione delle attività.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal comitato tecnico scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione nella seduta del 10 ottobre 2005, approva all'unanimità quanto sopra proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 161 Sa/2005/Dadi	pagina 1/3
---	------------

8 Convenzioni:

e) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione con Cotto Veneto srl per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Ordinamento, ricerca e valorizzazione della ceramica in Cotto Veneto"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento delle arti e del disegno industriale nella seduta del 21 settembre 2005, per la stipula di una convenzione con Cotto Veneto srl ai fini dello svolgimento di una ricerca dal titolo "Ordinamento, ricerca e valorizzazione della ceramica in Cotto Veneto".

Le attività previste dalla convenzione possono essere così individuate:

a) inventario, riordino e schedatura del materiale della collezione e dei depositi. Sono parte di questa fase l'analisi e la valutazione del materiale, l'identificazione di una scheda specifica, la predisposizione di una valutazione scientifica e storica per la riorganizzazione dei materiali, secondo criteri tali da facilitare lo svolgimento di studi, l'implementazione del sito, l'organizzazione di mostre;

b) avvio di tesi e lavori di ricerca sui materiali presenti nella collezione Cotto Veneto, finalizzati a approfondire segmenti, settori e tipologie dei materiali posseduti. Si possono sin da ora ipotizzare ricerche su autori, tipologie di oggetti, aziende e materiali per l'edilizia;

c) finalizzazione dei lavori di ricerca alla produzione di una serie di piccoli volumi, che si potrebbero configurare come una collana dei "Quaderni della collezione ceramica di Cotto Veneto";

d) finalizzazione dei lavori di ricerca alla produzione di una serie piccole mostre, da progettare nella sede di Cotto Veneto, ma anche itineranti;

e) gestione della sezione del sito internet Cotto Veneto dedicata alla collezione, che prevede sia la gestione ordinaria con l'inserimento delle informazioni derivanti dai lavori di ordinamento e studio, sia piccole mostre on line.

Viene indicato quale responsabile scientifico la dott.ssa Raimonda Riccini.

Per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione, che dovranno essere svolte entro 12 mesi dalla data di stipula della stessa, è stato pattuito un compenso pari ad € 20.000,00+Iva.

Il Presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia - dipartimento delle arti e del disegno industriale e Cotto Veneto srl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Ordinamento, ricerca e valorizzazione della ceramica in Cotto Veneto"

Tra

Università luav di Venezia - dipartimento delle arti e del disegno industriale di seguito denominata luav-Dadi codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29 gennaio 1944, domiciliato per la carica presso l'Università luav Santa Croce, 191 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

Cotto Veneto srl, codice fiscale 00214010266, con sede in Carbonera (TV) Vicolo Tentori 12, rappresentata dall'arch. Armando Sutor, nato a Treviso il 19/04/1943, domiciliato per la carica presso Cotto Veneto srl, legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che

- Cotto Veneto srl opera nel campo dell'industria della ceramica e dei materiali lapidei ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;

- luav/Dadi ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della ricerca storica relativa alle aziende e al loro patrimonio, del design e dei prodotti industriali ed è

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>26 ottobre 2005 delibera n. 161 Sa/2005/Dadi</p>	<p>pagina 2/3</p>
---	--------------------------

interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

- a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;
- b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 Oggetto della convenzione

La convenzione avrà per oggetto il punto 1.a. indicato qui di seguito che rientra all'interno di un programma più ampio dal titolo "Ordinamento, ricerca e valorizzazione della ceramica in Cotto Veneto" che prevede lo sviluppo di diverse attività, che possono essere così individuate:

- a. Inventario, riordino e schedatura del materiale della collezione e dei depositi. Fanno parte di questa fase, l'analisi e la valutazione del materiale, l'identificazione di una scheda specifica, la predisposizione di una valutazione scientifica e storica per la riorganizzazione dei materiali, secondo criteri che ne facilitano la valorizzazione per studi, per implementare il sito, per mostre e quant'altro.
- b. Avvio di tesi e lavori di ricerca sui materiali presenti nella collezione Cotto Veneto, finalizzati a approfondire segmenti, settori e tipologie dei materiali posseduti. Si possono sin da ora ipotizzare ricerche su autori, su tipologie di oggetti, su aziende, su materiali per l'edilizia.
- c. Finalizzazione dei lavori di ricerca alla produzione di una serie di piccoli volumi, che si potrebbero configurare come una collana dei "Quaderni della collezione ceramica di Cotto Veneto".
- d. Finalizzazione dei lavori di ricerca alla produzione di una serie piccole mostre, da progettare nella sede di Cotto Veneto, ma anche itineranti.
- e. Gestione della sezione del sito internet Cotto Veneto dedicata alla collezione, che prevede sia la gestione ordinaria con l'inserimento delle informazioni derivanti dai lavori di ordinamento e studio, sia piccole mostre on line.

3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 Durata della convenzione

L'attività di cui all'articolo 1. a. verrà espletata entro il termine di 12 mesi a decorrere dalla data della firma della presente Convenzione. Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le Parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle Parti.

La maggior durata della Convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 Sede dello svolgimento delle attività

1. Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture di luav/Dadi e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede di Cotto Veneto srl con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca luav/Dadi e di Cotto Veneto srl. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 161 Sa/2005/Dadi	pagina 3/3
---	------------

vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 5 Obblighi

1. Luav/Dadi si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

Articolo 6 Corrispettivo

1. Per l'attività prestata da Luav/Dadi ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) Cotto Veneto srl si impegna a mettere a disposizione di Luav/Dadi alla firma della convenzione un compenso di € 20.000,00 (ventimila) +IVA.

Articolo 7 Clausola di riservatezza

1. Luav/Dadi si impegna a garantire nei confronti di Cotto Veneto srl il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerca oggetto della presente convenzione.

Articolo 8 Proprietà e uso dei risultati

I risultati della ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti contraenti e saranno utilizzati nell'ambito delle loro rispettive attività istituzionali. La presentazione dei risultati e le modalità delle eventuali pubblicazioni saranno concordate dai contraenti.

Articolo 9 Responsabile scientifico

1. La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università Luav alla prof.ssa Raimonda Riccini e da parte di Cotto Veneto srl alla dr.ssa Claudia Sutor Marcuzzi.

Articolo 10 Diritto di recesso

1. Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e la Cotto Veneto srl si impegna a corrispondere a Luav/Dadi l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 11 Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2 Cotto Veneto srl s'impegna a corrispondere a Luav/Dadi l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

Articolo 12 Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 13 Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 14 Registrazione

1. La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento delle arti e del disegno industriale nella seduta del 21 settembre 2005, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Cotto Veneto srl per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Ordinamento, ricerca e valorizzazione della ceramica in Cotto Veneto" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 162 Sa/2005/Dp	pagina 1/2
---	------------

8 Convenzioni:

f) dipartimento di pianificazione: contratto con il Comune di Padova per la realizzazione del "Laboratorio di partecipazione nella zona Guizza del Quartiere n. 4"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 10 ottobre 2005 per la stipula di un contratto con il Comune di Padova riguardante l'affidamento di un incarico relativo alla realizzazione di un Laboratorio di partecipazione nella zona Guizza del Quartiere n. 4.

Le attività previste per l'attuazione dell'incarico sono descritte all'articolo 1 del contratto. Vengono indicati quale responsabile scientifico la prof.ssa Matelda Reho e quale responsabile organizzativo il dott. Andrea Mariotto (laboratorio l'ombrello).

Per la realizzazione delle attività previste dal contratto, che dovranno essere svolte entro tre mesi dalla data di stipula dello stesso, è stato pattuito un compenso pari ad € 10.400,00 + Iva.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Contratto tra l'Università luav di Venezia - dipartimento di pianificazione e il Comune di Padova per la realizzazione del "Laboratorio di partecipazione nella zona Guizza del Quartiere n. 4"

Tra

- Il dott. Francesco Fassanelli, (di seguito committente) nato a Padova il 13 novembre 1947 che dichiara di intervenire non in proprio ma nella sua veste di Dirigente del settore Comunicazioni ai Cittadini del Comune di Padova, con sede in Padova, Via del Municipio n. 1, codice fiscale 00644060287 e come tale in rappresentanza del Comune medesimo;

e

- l'Università luav di Venezia, dipartimento di pianificazione, laboratorio l'ombrello, S. Croce 1957 - 30135 Venezia, P.I. n. 00708670278 rappresentata dal rettore, prof. Marino Folin

Premesso

che con determinazione n. 2005/68/0060 del 19/09/2005 è stata individuata la Vs. ditta per la realizzazione di un Laboratorio di partecipazione nella zona Guizza del quartiere n. 4; convengono quanto segue :

Articolo 1 Oggetto

La presente scrittura privata ha per oggetto la realizzazione di un "Laboratorio di partecipazione nella zona Guizza del quartiere n. 4" come indicato nel capitolato che si allega alla presente scrittura privata e come da offerta del laboratorio l'ombrello, dipartimento di pianificazione Università luav di Venezia, prot. 234437 del 10.9.2005.

Il servizio comprende le seguenti attività:

1. partecipare ad un preliminare incontro assembleare con i soggetti interessati per presentare il progetto dal punto di vista operativo,
2. gestire il laboratorio di partecipazione inerente le tematiche sopra indicate,
3. favorire la partecipazione nel gruppo,
4. definire i contenuti delle discussioni,
5. condurre e gestire le dinamiche di gruppo,
6. gestire i conflitti,
7. facilitare la comunicazione tra le parti interessate,
8. verbalizzare gli incontri,
9. elaborare in forma scritta le proposte emerse in sede di laboratorio, presentarle al responsabile del progetto e in accordo con lo stesso, alle direzioni dei settori comunali competenti,
10. relazionare almeno una volta la settimana e, quando necessario, al responsabile del progetto del settore Comunicazioni ai Cittadini,
11. gestire un punto informativo attivato nella sede del laboratorio in cui un operatore della ditta sarà a disposizione per almeno due ore settimanali per dare informazioni ai cittadini e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>26 ottobre 2005 delibera n. 162 Sa/2005/Dp</p>	<p>pagina 2/2</p>
---	--------------------------

alle associazioni, raccogliere istanze, proposte e contributi da riportare nel laboratorio e raccogliere materiale illustrativo fornito dalle associazioni,
12. presentare in assemblea pubblica i risultati e le proposte emerse negli incontri di laboratorio in accordo con il responsabile del progetto,
13. partecipare a conclusione dell'attività di laboratorio ad alcuni momenti di verifica con il responsabile del settore Comunicazioni ai Cittadini.

Articolo 2 Durata del laboratorio

La durata del laboratorio è di circa tre mesi a partire dal primo incontro assembleare di presentazione del progetto.

Articolo 3 Prezzo

Il prezzo per la fornitura del servizio in oggetto è stabilito in € 10.400,00 + I.V.A. 20% per un totale complessivo di € 12.480,00 e non può essere soggetto a revisione in aumento.

Articolo 4 Impegni della ditta affidataria

Il laboratorio l'ombrello si impegna d accettare integralmente il contenuto del capitolato che si allega alla presente scrittura privata. A conclusione dell'attività invierà all'amministrazione comunale una relazione finale.

Articolo 5 Impegni del Comune Di Padova

Il Comune di Padova si impegna secondo le seguenti modalità e condizioni:

- emissione ordinativo: il Settore Comunicazioni ai cittadini emette l'ordinativo di commissione del servizio con l'indicazione del provvedimento di copertura finanziaria;
- anticipazioni: non è previsto il pagamento di acconti in anticipazione;
- pagamenti: il pagamento è effettuato di norma entro 60 gg. dalla presentazione di regolare fattura a mezzo di mandato diretto intestato alla ditta ed emesso dal Settore Risorse Finanziarie su provvedimento di liquidazione del Capo settore o funzionario incaricato;
- cauzioni: per il servizio in oggetto il Comune non richiede versamento di cauzione.

Articolo 6 Penali

Al di fuori delle ragioni che potranno portare alla rescissione del contratto in caso di manifesta incapacità, dolo, colpa grave o ritardi tali da pregiudicare la realizzazione del servizio nel rispetto dei tempi e delle modalità previste, viene stabilita una penale, espressa in percentuale dell'importo contrattuale, specificatamente nella misura del 10%.

Articolo 8 Divieto di cessione e di subappalto

È vietata la cessione, anche parziale, del contratto, se non espressamente autorizzata.

Articolo 9 Controversie

Le controversie che dovessero sorgere dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente contratto, saranno devolute, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Padova, escludendosi il ricorso alla competenza arbitrale.

Articolo 10 Clausola risolutiva espressa o risoluzione del contratto

Potrà addivenirsi alla risoluzione del contratto prima della scadenza, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, fermo restando in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni, nei casi di reiterata non esecuzione, per mancato rispetto degli impegni previsti nella presente scrittura privata previa comunicazione scritta.

Articolo 11 Rinvio alle disposizioni di legge

Per quanto non previsto dal presente contratto si rinvia alle disposizioni del regolamento comunale dei contratti e alla normativa vigente in materia di forniture e servizi.

Articolo 12 Spese contrattuali

Le spese inerenti al presente contratto sono a carico del laboratorio l'ombrello comprese quelle di registrazione in caso d'uso.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 10 ottobre 2004, delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto con il Comune di Padova per la realizzazione del "Laboratorio di partecipazione nella zona Guizza del Quartiere n. 4" secondo lo schema sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 163 Sa/2005/Asp-sgapdr	pagina 1/1
---	-------------------

9 Varie ed eventuali:

a) area dei servizi al personale e delle relazioni sindacali: nulla-osta al contemporaneo esercizio di funzioni

Il presidente sottopone al senato accademico la richiesta presentata dai sottoelencati docenti dell'ateneo ai fini della concessione, ai sensi dell'articolo 9 della legge 18 marzo 1958 n. 311, del nulla-osta al contemporaneo esercizio di funzioni per lo svolgimento di supplenze conferite da altre Università, secondo quanto disposto dall'articolo 12 della legge 19 novembre 1990 n. 341 per l'anno accademico 2005/2006.

Il presidente ricorda che il consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 19 ottobre 2005 ha espresso in merito parere favorevole essendo rispettati i criteri e limiti stabiliti dal senato medesimo nella seduta del 16 giugno 2004:

Agostino De Rosa, professore straordinario ICAR/17

- per l'insegnamento di "Teoria e storia dei metodi di rappresentazione", ore 50 presso la facoltà di architettura dell'Università degli studi di Napoli "Federico II";

Eleonora Mantese, professore associato ICAR/14

- per l'insegnamento di "Progettazione architettonica (Laboratorio di progettazione architettonica IV)", ore 120 presso la facoltà di architettura dell'Università degli studi di Trieste;

Giulio Mirabella Roberti, professore associato ICAR/19

- per l'insegnamento di "Valutazione dei dissesti statici", ore 60 - 3 CFU presso la facoltà di architettura del Politecnico di Milano;

Alessandro Polistina, professore associato ICAR/17

- per l'insegnamento di "Corso web design", ore 24 presso la facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali dell'Università degli studi di Udine;

Armando Dal Fabbro, professore associato non confermato ICAR/14

- per l'insegnamento di "Laboratorio di progettazione V - V anno Grandi strutture", ore 60 presso la facoltà di architettura dell'Università degli studi di Trieste;

Piergiorgio Tombolan, ricercatore confermato ICAR/21"

- per l'insegnamento di "Tutela e rispetto del territorio", ore 60 presso la facoltà di agraria dell'Università degli studi di Padova;

Franco La Cecla, ricercatore confermato M-DEA/01

- per l'insegnamento di "Spazio e potere", ore 40 presso la facoltà di filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele;

Andrea Benedetti, ricercatore confermato ICAR/19

- per l'insegnamento di "Corso di consolidamento degli edifici storici", ore 30 - 3 CFU presso la facoltà di architettura dell'Università degli studi di Trieste.

Il presidente informa altresì il senato accademico che nella medesima seduta la facoltà di architettura ha espresso parere favorevole, ora per allora, alla concessione per l'anno accademico 2004/2005, del nulla-osta al contemporaneo esercizio di funzioni al prof.

Stefano Stanghellini, professore ordinario ICAR/22 per l'insegnamento di "Valutazione economica dei progetti", ore 120 presso la facoltà di architettura dell'Università degli studi di Bologna – Cesena.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 19 ottobre 2005, delibera all'unanimità di concedere, ai sensi dell'articolo 9 della legge 18 marzo 1958 n. 311, il nulla - osta al contemporaneo esercizio di funzioni ai professori e ricercatori sopra elencati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 164 Sa/2005/Sg-rettorato	pagina 1/1
---	-------------------

9 Varie ed eventuali:

b) patrocinii luav: Circuito Off Venice International Short film Festival

Il presidente informa il senato accademico che Circuito Off Venice International Short film Festival ha richiesto la concessione del patrocinio gratuito per la realizzazione della VI edizione del Festival che si terrà dal 19 al 26 novembre 2005.

Circuito Off Venice International Short film Festival s'impegna:

- a diffondere il proprio materiale stampato (flyer, locandine, volantini, manifesti) nelle sedi universitarie e garantire l'informazione riguardo l'evento al fine di coinvolgere tutti gli studenti luav;
- avviare una collaborazione per l'attività sostitutiva di stage con la facoltà di design e arti;
- inserire sul materiale a stampa il logo dell'Università luav;
- stampare 5.000 cartoline che riporteranno il logo e la sede luav per pubblicizzare l'evento.

Il presidente, considerato che il patrocinio non comporta oneri diretti a carico dell'ateneo, propone al senato accademico di concedere il patrocinio richiesto.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e valutata la richiesta presentata, delibera all'unanimità di concedere il patrocinio di luav per la realizzazione della VI edizione Circuito Off Venice International Short film Festival.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 ottobre 2005 delibera n. 165 Sa/2005/Sg-rettorato	pagina 1/2
---	-------------------

9 Varie ed eventuali:

c) segreteria generale-rettorato: protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e la Tongji University - Shanghai (R.P.C.)

Il presidente propone di stipulare un nuovo protocollo di intesa a seguito degli incontri avvenuti con la delegazione cinese dell'Università di Tongji (Shanghai) e dell'interesse dimostrato dal dipartimento di urbanistica, che nella seduta del 14 luglio 2005 si era già espresso favorevolmente al rinnovo di un accordo con il medesimo ateneo.

Il presidente informa che i rappresentanti dell'Università di Tongji hanno preso visione del modello utilizzato da luav concordando nei contenuti e nella forma dello stesso, al fine di sviluppare collaborazioni e attività di interesse comuni.

Il presidente dà quindi lettura del testo del protocollo sotto riportato da stipularsi in italiano e inglese e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa

Tra

Università luav di Venezia

e

Tongji University – Shanghai (R.P.C.)

Premesso

- che l' **Università luav di Venezia** la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Istituto;

- che **la Tongji University di Shanghai** è una università con nove facoltà: scienze, ingegneria, medicina, economia e gestione, arte, legge, filosofia, scienza dell'educazione.

Considerato

che l' **Università luav di Venezia** e la **Tongji University di Shanghai** hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse;

si concorda quanto segue

Articolo 1 - Principio di reciprocità

L'Università luav di Venezia d'ora in avanti denominato luav e la Tongji University di Shanghai d'ora in avanti denominata Tongji University intendono collaborare nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio della reciprocità.

Articolo 2 - Attività

La collaborazione riguarderà in particolare le seguenti attività:

1. attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
2. collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture dell'luav e della Tongji University;
3. programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
4. promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
5. scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Articolo 3 - Convenzione

Le attività di interesse comune di cui all'art. 2, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata sono oggetto di convenzione separata nella quale deve essere fatto specifico riferimento al presente Protocollo di intesa.

La convenzione, il cui contenuto scientifico è elaborato dai coordinatori designati da ciascuna delle Istituzioni, è sottoposta alla approvazione degli organi di governo delle Istituzioni firmatarie del presente Protocollo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>26 ottobre 2005 delibera n. 165 Sa/2005/Sg-rettorato</p>	<p>pagina 2/2</p>
---	--------------------------

Articolo 4 - Validità

Il presente accordo è valido per un periodo di 3 anni a partire dalla sottoscrizione che riporta la data più recente.

Per il rinnovo, qualora non si rendano necessarie modifiche al testo corrente, è sufficiente una richiesta scritta vistata dai legali rappresentanti delle istituzioni. La richiesta di rinnovo deve pervenire all'altra parte entro massimo due mesi dalla scadenza.

La data indicata nel "visto per accettazione" costituirà l'inizio della nuova decorrenza.

In caso alla data di scadenza del Protocollo siano in essere convenzioni di cui al art. 3, o accordi di partecipazione a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Il presente Protocollo sostituisce qualsiasi altro Protocollo o accordo quadro precedentemente stipulato.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e la Tongji University - Shanghai (R.P.C.) secondo lo schema sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>26 ottobre 2005 delibera n. 166 Sa/2005/Dsa</p>	<p>pagina 1/2</p>
--	--------------------------

9 Varie ed eventuali:

d) dipartimento di storia dell'architettura: istituzione di un centro studi dipartimentale denominato "Architettura, civiltà e tradizione del classico"

Il presidente ricorda che nella seduta del 16 giugno 2005 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alla proposta presentata dal dipartimento di storia dell'architettura per l'istituzione di un centro dipartimentale di studi sulla civiltà e l'architettura antica e la tradizione del classico nell'area mediterranea, rinviandone l'approvazione alla presentazione dello statuto.

A tale riguardo il presidente ricorda che è finalità del centro è quella di creare un luogo di approfondimento della cultura greco-romana e dell'area del Mediterraneo in modo tale da alimentare la tradizione urbanistica propria delle facoltà di architettura italiane ed in particolare di luav.

Il centro si impegnerà a organizzare simposi di studi dedicati all'approfondimento di temi di architettura greco-romana, a promuovere seminari, conferenze e convegni, a costituire una biblioteca informatica e ad assicurare agli studenti dell'Università luav e di altri atenei l'assistenza per la compilazione di tesi o portfolio sui temi di ricerca del centro stesso. Inoltre gli studi condotti dal centro troveranno sistematica ricaduta sull'offerta didattica attraverso l'organizzazione di seminari periodici aperti a tutti gli studenti luav e di altri atenei.

Il presidente dà pertanto lettura dell'atto di costituzione del centro sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Atto di costituzione

Articolo 1 (Denominazione)

E' istituito il Centro Studi Dipartimentale denominato "Architettura, civiltà e tradizione del classico" (di seguito denominato Centro).

Articolo 2 (Sede del Centro)

Il Centro ha sede in Venezia, San Polo 2468.

Possono essere istituite altre sedi sia in Italia che all'estero.

Articolo 3 (Finalità del Centro)

L'istituzione del Centro si prefigge lo scopo di alimentare la tradizione umanistica propria delle facoltà di architettura italiane e in particolare dell'Università luav di Venezia. Il Centro ribadisce l'importanza di una cultura classica ben fondata per il futuro architetto-progettista, il futuro restauratore-conservatore, il futuro urbanista, etc, assicurando la presenza costante degli studi umanistici per chiunque vi si voglia accostare per volontà di approfondimento o per semplice passione.

L'orizzonte degli studi che il Centro intende abbracciare comprende non solo il mondo greco-romano, ma anche l'area mediterraneo nel cui ambito i percorsi culturali dalla Grecia verso il Meridione d'Italia saranno oggetto di specifiche riflessioni a cui faranno eco quelle concernenti le molteplici eredità raccolte dall'architettura moderna e contemporanea.

Gli studi condotti nel Centro troveranno sistematica ricaduta sull'offerta didattica: sono previsti a tal fine seminari periodici aperti a tutti gli studenti dell'Università luav di Venezia e di altre Università.

Il Centro unisce in un progetto comune competenze diverse: esso si impernia sulle discipline dell'Archeologia, della Storia dell'architettura, della Storia dell'arte, dello Studio delle fonti figurative e letterarie, dell'Iconologia; l'analisi dei sistemi figurativi dell'architettura e dell'arte antica si incrocerà con quella delle fonti poetiche, storiche e scientifiche, epigrafiche, iconografiche e letterarie e un particolare riguardo sarà dedicato all'analisi dei caratteri costruttivi e dei materiali antichi.

Con l'apporto delle varie discipline e i passaggi continui da una disciplina all'altra sarà assicurata una formazione unitaria ed aperta nello spirito della più organica educazione enciclica; con l'accesso diretto alle fonti e con il loro continuo confronto si assicurerà anche una vera formazione critica.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>26 ottobre 2005 delibera n. 166 Sa/2005/Dsa</p>	<p>pagina 2/2</p>
--	--------------------------

Il Centro opera nel rispetto dei principi di economicità della gestione dipartimentale.

Articolo 4 (Risorse e gestione dei finanziamenti)

Per il perseguimento delle finalità di cui all'Articolo 3 il Centro può attivarsi per la raccolta di fondi, anche facendo da tramite per accordi o intese con soggetti pubblici o privati.

Articolo 5 (Forme, espressioni di funzionamento e iniziative)

Il Centro si impegna:

- a) a organizzare un simposio di studi, con cadenza annuale, dedicato all'approfondimento di un tema di architettura e/o di arte greco-romana, nonché all'evidenziazione di riflessi, persistenze, riprese formali, iconografiche e tematiche del modello antico in epoca moderna e contemporanea;
- b) a promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali, a partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
- c) a costituire una biblioteca informatica continuamente aggiornata, e a costituire una raccolta di strumenti e repertori (lessici, vocabolari, materiale didattico, etc), l'una e l'altra ospitate nella sede del Dipartimento di Storia dell'Architettura;
- d) ad assicurare agli studenti dell'Università luav e degli altri Atenei l'assistenza per la compilazione di tesi o portfolio sui temi di ricerca in corso.

Compatibilmente con le risorse il Centro costituirà borse o assegni di ricerca da assegnare in seguito a bandi di concorso, organizzerà viaggi di studio dedicati alla visita di siti archeologici, singoli monumenti, musei, promuoverà cicli di letture e azioni teatrali su testi antichi e contemporanei che trattano del mondo classico, delle sue figure e dei suoi miti e delle sue sopravvivenze nel contemporaneo.

Articolo 6 (Organi)

Sono organi del Centro:

- a) il Presidente
- b) Il Consiglio direttivo

Articolo 7 (Presidente)

E' Presidente del Centro il Direttore del Dipartimento di Storia dell'Architettura in carica, o un docente da lui delegato.

Articolo 8 (Consiglio direttivo - Comitato scientifico)

Il Consiglio direttivo ha funzioni di coordinamento, organizzazione, promozione delle attività e relazioni con altre istituzioni; è composto da un minimo di cinque a un massimo di sette membri, e dura in carica due anni.

I suoi componenti sono designati dal Direttore del Dipartimento di Storia dell'Architettura tra docenti e ricercatori dell'Università luav di Venezia.

Il Consiglio direttivo può avvalersi di un Comitato scientifico formato da personalità di chiara fama delle discipline di cui all'art. 3 con funzioni di consulenza e supporto relativi alle attività in programma, indicati dal Consiglio direttivo stesso con voto unanime.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto precedentemente deliberato nella seduta del 16 giugno 2005, delibera all'unanimità di approvare l'atto di costituzione del centro studi dipartimentale denominato "Architettura, civiltà e tradizione del classico" sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------